



OLTRE OCEANO

PERIODICO D'INFORMAZIONE DELL'ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI - APRILE 2013 - NUMERO I

Copia
omaggio

Spedizione a mezzo Poste Italiane - PP - Economy Mail SMA S2/09/2010 - Codice SAP 30871191

IMMIGRAZIONE

**Diritto di voto e "ius soli"
i primi impegni di Cécile Kyenge
nuovo ministro dell'Integrazione**

**ISTITUTO ITALIANO
FERNANDO SANTI**

SOMMARIO Aprile 2013

- **2 EDITORIALE**
di Luciano Luciani
- **4 IMMIGRAZIONE**
Regione, incontro alla Presidenza
- **5 FORMAZIONE PROFESSIONALE**
AREF, richiesta audizione
- **6 MISSIONE IN BRASILE**
Concluse le attività dell'IIFS
- **7 ELEZIONE "NUOVI ITALIANI"**
Compiacimento dell'IIFS
- **8 "PRIMO MARZO 2013"**
Una giornata senza immigrati
- **9 VOTO AGLI STRANIERI**
Dibattito televisivo su "Tele 1 Tris"
- **10 DIMISSIONI PAPA RATZINGER**
Luciani ne apprezza l'operato
- **11 LETTERA DI LUCIANI...**
al Presidente Napolitano
- **11 ICONA ANNO DELLA FEDE**
Le riproduzioni di G. Glorioso
- **12 C.I.C.U.**
A Lascari nasce la sezione siciliana
- **13 INIZIATIVA IN BRASILE**
Il programma della manifestazione
- **14 INIZIATIVA IN VENEZUELA**
A giugno l'IRSFS in Sud America
- **15/16 ITINERARIO ARABO-NORMANNO**
La mostra dell'Istituto Santi

OLTRE OCEANO

Periodico d'informazione
per gli emigrati e gli immigrati
dell'Istituto Italiano "Fernando Santi"
(Ente iscritto al n.19247 del 5/2/2010
del Registro Operatori della Comunicazione)
Registrato al Tribunale di Palermo
al n.5 del 10 marzo 2000 - Anno XIV
Direzione, redazione e amministrazione:
Via Simone Cuccia n.45 - 90144 Palermo (Italia)
☎0039.091.588719 - fax 0039. 091.320521

Aprile 2013

Indirizzo Internet: www.iifs.it

E-Mail: oltreoceano@iifs.it

Direttore: Luciano Luciani

Direttore responsabile: Michelangelo Milazzo

Coordinamento redazionale: Marco Luciani

Stampa: Fotolitografia Offset Studio

Via Principe di Villafranca, 48/a - Palermo

☎0039.091.586594

Copia omaggio

In copertina il neo-ministro
dell'Integrazione, Cécile Kyenge

L'editoriale

LUCIANO LUCIANI: «CON LA NOMINA DI CÈCILE KYENGE A MINISTRO DELL'INTEGRAZIONE, LO SCENARIO POLITICO DELLE POLITICHE MIGRATORIE É DESTINATO A CAMBIARE»

Con la nomina a ministro per l'Integrazione di Cécile Kyenge lo scenario politico e istituzionale riguardante le politiche migratorie è destinato a modificarsi rapidamente.

Finalmente occupa una posizione strategica, sicuramente funzionale alle complesse questioni esistenti, una persona che abbiamo conosciuto in questi ultimi anni, lavorando al suo fianco, che ha manifestato con umiltà e interesse la volontà di comprenderle.

Sin dai primi giorni in cui ha assunto la carica di ministro ha mostrato determinazione sulle questioni migratorie e soprattutto su quelle legate alla cittadinanza non solo sul versante degli immigrati extracomunitari e delle loro famiglie in Italia, ma anche su quello degli italiani nel mondo, appunto nell'insieme delle loro diversità, così ha da sempre ritenuto indispensabile l'Istituto Italiano Fernando Santi.

Occorre un bagno di umiltà e un'approfondita riflessione da parte delle maggiori forze politiche che in questi anni si sono rincorse vicendevolmente, approvando nuove o integrando leggi demagogiche, quale quella del voto per corrispondenza, con i "brogli" che ne sono derivati e rappresentanze al Parlamento spesso inadeguate al ruolo.

Non è necessario che votino milioni di elettori all'estero, magari mossi da sollecitazioni elettorali, ma che partecipino consapevolmente cittadini interessati alle vicende politiche italiane. Non è necessario il diritto di cittadinanza per discendenza perpetua, per cui è possibile a distanza di oltre un secolo riacquistare la cittadinanza italiana, pur essendo straniero per lingua, cultura, costume ed educazione ricevuta nel Paese di nascita, perché tutto ciò aggrava la condizione della vasta platea di milioni dei cosiddetti italiani nel mondo, gran parte dei quali non più tali, con ciò rendendo impossibile assicurare agli italiani di prima generazione, e più significativamente a quelli più bisognosi, che hanno concorso al miracolo economico italiano, l'assegno sociale ed altri provvedimenti di carattere socio-assistenziale-sanitario, assicurati ai residenti in Italia.

È cittadino del Paese colui che nasce in un qualsiasi Paese, ricevendone la lingua, l'educazione, la cultura e le connesse tradizioni.

Questa è la realtà e il conseguente diritto di suolo è strettamente legato a tale realtà; ciò vale per gli italiani all'estero che ne fruiscono nel Paese di emigrazione e deve essere assicurato da un sollecito provvedimento di legge che "legalizzi" e "includa" circa un milione di giovani nati in Italia da genitori stranieri.

Questione più complessa è quella relativa alla riforma della cittadinanza che riguarda i diversi "versanti" migratori e le questioni connesse al diritto di voto, al welfare e alla rappresentanza.

Il buon senso e la riflessione porterà a distinguere categorie di italiani e di oriundi italiani, magari istituzionalizzando e definendo con adeguati provvedimenti di legge questi ultimi, riconoscendo loro taluni diritti, quali corsi di lingua e cultura italiana, stage e facilitazione per il turismo di ritorno, ecc. Si dovrà invece indicare, attraverso l'esperienza dell'Associazionismo che rappresenta gli italiani nel mondo, ai milioni di residenti in Italia, nati in altri Paesi, le conquiste e il ruolo che i nostri emigrati all'estero hanno ottenuto e tuttora rivendicano in Italia per conseguirli nei Paesi di loro provenienza.



Cécile Kyenge

Luciano Luciani
Presidente Istituto Italiano Fernando Santi

Al via le attività preparatorie per il "Festival della libera circolazione e percorsi di aggiornamento"

BOLOGNA - Giorno 6 marzo nei locali dell'Istituto, in Via San Carlo 22 a Bologna, si è tenuta una riunione dei quadri dirigenti dell'Istituto delle Regioni Adriatiche (Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Puglia).

Oggetto della riunione è stata la promozione delle attività 2013 con particolare riguardo alle iniziative da programmare nell'anno 2013 e a quelle legate al festival della libera circolazione. È intervenuto l'On.le Cecile Kyenge Kashetu Presidente Comitato Scientifico Istituto Italiano Fernando Santi e Portavoce del Movimento Nazionale "Primo Marzo" che promuove l'iniziativa.

La carovana del festival della libera circolazione partirà il giorno 10 luglio da Bolzano con arrivo a Matera il 19 luglio. Nel corso della riunione si è stabilito che oltre alla tappa di Modena, ad iniziativa dell'Istituto e della delegazione delle Marche e dell'Abruzzo, si realizzerà un incontro della carovana sia a Bergamo che a Pescara.

Venerdì 8 marzo nei locali dell'AICCRE di Pescara, siti presso il Consiglio Regionale dell'Abruzzo, si è tenuta una riunione dei quadri dell'Istituto, alla quale hanno preso parte Consiglieri dell'Assemblea Regionale di diversi gruppi politici nonché rappresentanti del mondo dell'associazionismo.

Si sono raccolte le adesioni delle associazioni impegnate a favore dei diritti degli immigrati e i responsabili politici ed istituzionali della Regione per realizzare l'incontro con la carovana a Pescara.

Si è stabilito, altresì, che in autunno si realizzerà un percorso di aggiornamento (24 ore), rivolto a n. 12 quadri dirigenti immigrati e non dell'Istituto e dei Circoli e Associazioni aderenti, alla scopo di far conoscere e diffondere la legislazione vigente in materia di diritti alla inclusione sociale e alle uguali opportunità riconosciute a tutti i cittadini residenti sul territorio italiano.

Sabato 9 marzo, nei locali dell'Istituto Italiano Fernando Santi delle Marche, si è tenuta una riunione dei quadri dell'Istituto allargata alle Associazioni aderenti per programmare le iniziative che si svilupperanno nell'anno 2013.

È stata confermata la volontà che la carovana del festival della libera circolazione faccia tappa a Bergamo, prima di proseguire per Pescara, oppure si realizzi a Fermo una successiva iniziativa per dibattere i temi della libera circolazione e della cittadinanza.

Si è stabilito, inoltre, di realizzare in autunno un percorso di aggiornamento (24 ore) che si rivolgerà a n.12 quadri dirigenti immigrati e non dell'Istituto e dei Circoli e Associazioni aderenti.

Il festival della libera circolazione è un evento che radunerà in Italia persone appartenenti a vari filoni di

impegno e di lotta per assicurare il diritto alla libera circolazione degli uomini.

In questi mesi tantissimi gruppi hanno lavorato per dare una significativa articolazione a tale evento che coinvolgerà, oltre alla Rete Nazionale "Primo Marzo" e all'Istituto Italiano Fernando Santi, tantissime organizzazioni territoriali in Italia e all'estero. Tutte le forme legate ai flussi migratori determinano un trasferimento di competenze, idee, conoscenze, creano legami e reti interpersonali, promuovono lo sviluppo sociale ed economico sia nel paese d'origine che in quello ospitante, contribuendo a far riconoscere e a rafforzare i diritti dei cittadini e della libera circolazione nei diversi mercati del lavoro. Oggi la maggior parte degli immigrati non può muoversi liberamente da e verso il proprio Paese d'origine

perché lasciare l'Unione Europea può comportare il grave rischio di non essere più riammessi.

Tuttavia le famiglie si ricongiungono e i figli nascono nei territori di accoglienza. I nati in Italia non si sentono "immigrati", anche se vengono chiamati "secondo generazioni", perché si sentono cittadini del Paese in cui sono nati e vivono, anche se non sono riconosciuti dalle leggi vigenti cittadini del "loro Paese di residenza".

Le migrazioni pongono quindi in discussione l'ordinamento degli Stati, così come lo abbiamo sinora conosciuto e costringono a ragionare circa nuovi modelli di organizzazione sociale.

L'iniziativa ha altresì lo scopo di promuovere la partecipazione e l'impegno civile dei cittadini e dei lavoratori immigrati e delle loro famiglie.

Su iniziativa dei Circoli PD dell'Ente e di Petralia Soprana



Istituto Italiano Fernando Santi: «ampliare il distretto turistico di Cefalù e dei parchi delle Madonie e di Himera»

PETRALIA SOPRANA - Le azioni del GAL ISC Madonie, l'Ente Parco Regionale delle Madonie, il Distretto Turistico di Cefalù e dei Parchi delle Madonie e di Himera, il PIST Coalizione 22 "Città a rete Madonie-Termini", i Centri Naturali Commerciali e il loro collegamento, i ruoli prioritari e complementari per la sanità siciliana degli Ospedali di Cefalù, Termini Imerese, Petralia Sottana e Mistretta, sono stati i temi affrontati lo scorso 19 gennaio a Petralia Soprana in un incontro sul tema: "Le Madonie e gli strumenti di programmazione territoriale e partecipazione democratica e istituzionale".

La riunione è frutto di una iniziativa del Circolo Pd - Istituto Italiano Fernando Santi e del Circolo PD di Petralia Soprana.

«Abbiamo invitato tutti - riferisce il Presidente dell'IIFS Luciano Luciani - perchè non volevamo che questa importante iniziativa si trasformasse in una ristretta riunione di Partito. È stata, infatti, nostra intenzione, a Petralia Soprana, avanzare la proposta di un ampliamento del Distretto Turistico di Cefalù e dei Parchi delle Madonie e di Himera, coinvolgendo Santo Stefano di Camastra, Caronia e Mistretta e la loro area territoriale che fa riferimento alla storica Contea dei Ventimiglia, che rappresenta un bacino di popolazione che può costituirsi in libero consorzio, secondo i principi dettati dallo statuto siciliano».

L'incontro, al quale sono intervenute rappresentanze politiche e istituzionali nazionali e regionali, si è svolto nell'"Aula Polifunzionale" della Biblioteca Comunale, Corso Umberto.

Formazione Professionale - Avviso 20/2011

Istituto Italiano Fernando Santi, ancora posti disponibili nei corsi per "Promoter turistico" e per "Tecnico in gestione delle energie alternative"

Presso le sedi di Cefalù e Petralia Soprana

PALERMO - Ancora posti disponibili per i corsi di promoter turistico e tecnico in gestione delle energie alternative, promossi dall'Istituto Italiano Fernando Santi, presso le sedi di Cefalù e Petralia Soprana.

Considerata la disponibilità di posti, per i corsi di promoter turistico e tecnico in gestione delle energie alternative con sede di svolgimento a Petralia Soprana e di promoter turistico presso la sede di Cefalù, l'Istituto Italiano Fernando Santi giovedì 17 gennaio ha riaperto il bando di reclutamento allievi per il corso di Cefalù mentre lunedì 21 gennaio saranno riaperti i bandi per i due corsi di Petralia Soprana.

Per i suddetti corsi - di cui all'Avviso 20/2011 del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale "Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana periodo 2012-2014" - verrà corrisposta un'indennità di 4 euro al giorno a coloro che frequenteranno almeno il 70% delle attività di formazione.

Per informazioni e ritiro dei moduli di iscrizione è possibile rivolgersi presso la sede di Cefalù in piazza Bellipanni 30 (tel. 0921421384) o presso la sede di Petralia Soprana Bivio Madonnuzza 221 (tel. 0921680362).

Formazione Professionale - Avviso 20/2011

Istituto Regionale Siciliano F. Santi, riaperti i bandi di reclutamento dei corsi per "Animatore sociale" e per "Operatore socioassistenziale"

Presso le sedi di Cefalù e Siracusa

PALERMO - L'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi ha riaperto i bandi di reclutamento dei corsi per "Animatore sociale" della sede di Cefalù e per "Operatore socioassistenziale" della sede di Siracusa.

Relativamente ai due corsi - di cui all'Avviso 20/2011 del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale "Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana periodo 2012-2014" - verrà corrisposta un'indennità di 4 euro al giorno a coloro che frequenteranno almeno il 70% delle attività di formazione.

Il corso per "Animatore sociale" in programma presso la sede di Cefalù, a piazza Bellipanni n.30, avrà una durata di 456 ore mentre quello per "Operatore socioassistenziale" che si svolgerà presso la sede di Siracusa in via Carlo Forlanini n.12, avrà una durata complessiva di 900 ore.

Per informazioni e ritiro dei moduli di iscrizione è possibile rivolgersi presso la sede di Cefalù in piazza Bellipanni 30 (tel. 0921421384) e presso la sede di Siracusa, via Carlo Forlanini n.12 (tel. 093138991).

Incontro con Giuseppe Cicala, Capo di Gabinetto Vicario del Presidente della Regione



Alla Presidenza della Regione Siciliana i temi delle politiche migratorie: diritto di voto ai cittadini immigrati

Vi hanno preso parte Cécile Kyenge, Pino Castelli, Marco Luciani e Michelangelo Milazzo

PALERMO - Ad iniziativa dell'Istituto Italiano Fernando Santi, si è svolta nella sede della Presidenza della Regione Siciliana, un incontro con il Capo di Gabinetto Vicario del Presidente della Regione Siciliana, Giuseppe Cicala. Alla riunione hanno preso parte Cécile Kyenge, coordinatore nazionale della Rete Primo Marzo e Presidente del Comitato Scientifico dell'Istituto Italiano Fernando Santi, candidata al Parlamento nazionale per la Circostrizione Emilia Romagna, Pino Castelli, del coordinamento nazionale Istituto Italiano Fernando Santi, Marco Luciani, Segretario Generale Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi e Michelangelo Milazzo, ufficio stampa Istituto Italiano Fernando Santi e direttore della rivista "Oltreoceano".

Per impegni istituzionali, il Presidente Rosario Crocetta non ha potuto partecipare all'incontro così come Khalid Chaouki responsabile "Nuovi Italiani" per il Partito Democratico coordinatore del Forum nazionale immigrazione PD e candidato al Parlamento nazionale per la circoscrizione Campania, il quale, dopo gli impegni di ieri a Lampedusa con la Presidente del Forum nazionale immigrazione, Livia Turco e con Cécile Kyenge, è dovuto rientrare in Campania non prima di aver comunicato il suo pieno appoggio alle iniziative oggetto dell'incontro.

Marco Luciani, introducendo la riunione, ha relazionato sull'ipotesi di variazione dell'art. 48 della Costituzione, che si renderebbe necessaria per consentire il diritto di voto amministrativo in Italia da parte dei cittadini immigrati residenti nel territorio italiano da cinque anni.

Inoltre, Marco Luciani ha messo in risalto su come la Sicilia, avendo potestà esclusiva in materia di Enti



Un momento dell'incontro svoltosi a Palermo nei locali della sede della Presidenza della Regione Siciliana

Locali, non necessiti di una legge nazionale ma bensì potrebbe varare il provvedimento con la modifica dell'art.15 dello Statuto della Regione Siciliana che, già dall'anno 2003, era stato trattato in aula ai lavori dell'Assemblea Regionale Siciliana mediante la presentazione di alcuni disegni di legge. Ciò contribuirebbe a dare agli immigrati, regolarmente residenti da 5 anni, il diritto di voto alle elezioni comunali, provinciali e regionali, contribuendo così alla piena inclusione sociale e al godimento dei diritti civili a chi ha scelto di vivere in Sicilia.

Più recentemente l'Istituto Italiano Fernando Santi, promotore del Forum immigrazione di Palermo, aveva avviato un significativo percorso con diversi rappresentanti delle comunità immigrate per l'emanazione di un disegno di legge che l'Assessore uscente all'Immigrazione, Prof. Andrea Piraino, aveva elaborato e che rimane un punto importante di partenza per la presentazione di un nuovo disegno di legge. La Sicilia, peraltro, non dispone

di una legge regionale sulla cooperazione decentrata mentre la legge sui siciliani nel mondo andrebbe ridiscussa in quanto risalente al 1980/1984.

Anche per questo il Prof. Piraino aveva voluto impostare una legge che tenesse conto dei diritti e delle iniziative a favore dei migranti in entrata e in uscita. Cécile Kyenge ha ribadito il suo prossimo impegno in Parlamento su tali temi e per il riconoscimento della cittadinanza italiana a chi nasce in Italia evidenziando come ancora oggi siano necessari 10 anni di residenza in Italia per acquisire la cittadinanza italiana, mentre una direttiva europea prevede un allineamento con tempi più ristretti come avviene in altri Paesi, con la conseguente fruizione del diritto di voto. La coordinatrice della Rete Primo Marzo, ha brevemente illustrato i dieci punti salienti del documento redatto dal Forum nazionale dell'immigrazione del PD, consegnato al Capo di Gabinetto Vicario, il quale ha altresì ricevuto da Marco Luciani e Pino Castelli

documentazione varia sull'immigrazione e comprensiva dei precedenti iter legislativi all'Assemblea Regionale Siciliana, alla Camera dei Deputati nonché il disegno di legge dell'Assessore uscente, Prof. Andrea Piraino.

Dopo un preciso intervento riepilogativo sul tema, Pino Castelli ha portato i saluti dal Brasile del Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani, e del coordinatore nazionale, Pippo Cipriani, i quali in quei giorni si trovavano in Sud America per un fitto programma di incontri istituzionali in vista dell'iniziativa "Cultura e legalità" che si terrà a Brasilia dal 24 al 31 maggio. Il Capo di Gabinetto Vicario, Giuseppe Cicala, ha concluso la breve seduta sottolineando il forte interesse del Presidente della Regione Siciliana, Rosario Crocetta, nei confronti dei temi trattati ribadendo l'esigenza di organizzare un incontro tecnico in un successivo momento alla presenza dello stesso Presidente Crocetta, la cui data sarà presto stabilita.



Palazzo dei Normanni, a Palermo, sede dell'ARS

«Enti senza soldi da giugno 2012 malgrado l'attività sia già iniziata»

AREF I motivi dell'intervento di Luciani alla V commissione formazione e lavoro dell'Assemblea Regionale Siciliana

PALERMO - Lo scorso 26 marzo 2013, la V Commissione Cultura, Formazione e Lavoro dell'Assemblea Regionale Siciliana, allargata al presidente della Commissione Bilancio e Programmazione, ha convocato, fra gli altri, il Dott. Luciano Luciani. Il presidente dell'AREF (Associazione Regionale Enti di Formazione Professionale in Sicilia) ha rappresentato e documentato la difficile situazione, degli Enti e del personale dipendente, che compromette la regolare attività formativa e il pagamento degli stipendi ai lavoratori del comparto. Durante il dibattito è intervenuto il presidente della Regione, On.le Rosario Crocetta, che ha parlato dell'esigenza di bonificare il sistema esistente e rilanciare il comparto. Subito dopo il suo intervento ha preso la parola il Dott. Luciani il quale, nel rivolgersi al presidente della Regione, ha proposto che, in aggiunta ai finanziamenti del Fondo Sociale Europeo destinati allo svolgimento dei progetti di formazione professionale, sia attivato un capitolo di bilancio che consenta di sanare le pregresse situazioni, all'anno 2012, connesse a documentate e verificate carenze ed omissioni relative ai finanziamenti destinati alla gestione dell'attività e al pagamento del personale, nonché quelle che per le stesse ragioni si determineranno nel corso dell'anno 2013. Il Dott. Luciani ha evidenziato l'opportunità che vengano utilizzati i finanziamenti del Fondo Sociale Europeo per far fronte agli oneri del sistema formativo, che fino all'anno 2011 gravavano sulle finanze della Regione, ed ha richiesto la copertura dei residui oneri a carico della Regione non previsti nel bilancio 2013, in forza dell'esistente e mai abrogata legge 24/76, per evitare conseguenti effetti perversi nel sistema formativo.

Richiesta Audizione

Pur condividendo gli obiettivi dell'Esecutivo per la riforma e la "bonifica" del comparto della formazione professionale, è indispensabile porre con urgenza al centro dell'attenzione le questioni che ne impediscono il rilancio, che non può prescindere dalla sopravvivenza degli enti di formazione virtuosi che sino ad oggi hanno garantito, nella legalità e nelle difficoltà fraposte, i servizi pubblici loro affidati. Pertanto non può essere sottaciuta l'evidenza che ad oggi una significativa parte degli enti di formazione non ha ricevuto "neanche un euro", malgrado l'attività formativa di cui all'Avviso 20/2011 sia partita dall'8 giugno 2012, mentre altri

"fortunati" hanno preso solo il 25% dell'intero finanziamento che copre l'attività fino al 7 giugno 2013. Detto 25%, introdotto a giugno 2012, doveva essere erogato più rapidamente del previsto 50%, e cioè prima dell'inizio dell'attività corsuale, prevista a settembre 2012. Nel corso del recente tavolo tecnico istituzionale svoltosi presso l'I.C.S. "Giovanni Falcone" di Palermo, la rappresentanza dell'AREF ha evidenziato la situazione drammatica in cui versano gli enti che correttamente operano e riferito circa i danni che si sono determinati dal 2000 ad oggi nei confronti degli enti, a seguito dei finanziamenti andati perduti con il POR (vedi Avviso 2/2010) e con il fondo di ristrutturazione del Ministero del

Lavoro (vedi avviso 10/2008 per la ristrutturazione e il risanamento degli enti), nonché a seguito del mancato rispetto delle disposizioni contenute nella legge 24 del 1976 e delle disposizioni successive, in forza delle quali la Pubblica Amministrazione incarica gli enti di svolgere un pubblico servizio che non può essere interrotto, ma che, in relazione a tale situazione giuridica, l'Esecutivo non può defanziare in via amministrativa, non impinguando i relativi capitoli di spesa e ritardando ed omettendo le rimesse finanziarie dovute.

Il sistema formativo può reggersi espellendo enti gestori che non hanno rispettato le disposizioni di legge rendendosi complici dei potenti che si sono succeduti nelle diverse

legislature: tutto è documentato e documentabile, per cui non può farsi di "tutta l'erba un fascio". D'altro canto la pubblica amministrazione non può scaricare le proprie responsabilità ed inadempienze, e gli oneri connessi, nei confronti di associazioni virtuose, senza fini di lucro, che trovano ragione di essere e tutela dalle stesse disposizioni dell'Unione Europea; dette associazioni in atto si trovano invischiata in situazioni perverse che finiscono per penalizzare sia gli enti datoriali che i lavoratori del comparto.

Si rende realmente necessario tagliare "carne ed ossa" per rimettere in condizione di operare tali enti, ripianando costi di gestione e stipendi al personale dovuti, ma non erogati, a causa di dette omissioni e ritardi.

Luciani: «Elementi di rilevanza penale nell'omissione di finanziamento degli enti di formazione professionale»

«In data 26 marzo richiedo, in qualità di legale rappresentante dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, audizione in V Commissione, allargata alla Commissione Bilancio. In sede di discussione interveniva il presidente Crocetta che manifestava l'esigenza di fare pulizia nella formazione professionale ed eliminare le società che, in luogo delle Associazioni, acquisiscono finanziamenti per svolgere attività formative, evidenziando l'opportunità che le stesse Associazioni fossero però in grado di far fronte ai ritardi nelle erogazioni e di essere strutturate finanziariamente. Nel mio e solo intervento sentito dal Presidente Crocetta concordavo sull'esigenza che fossero penalizzati organismi che in questi anni sono stati protagonisti di imbrogli e violazioni di legge, nei confronti dei quali attraverso la disamina degli atti, può facilmente risalirsi (ad es. taluni organismi, peraltro non di estrazione sindacale, sono diventati giganti nel volersi di pochi e determinati anni)».

«Facevo presente, peraltro, che il mio ente e la sua articolazione regionale operano come Associazione nazionale e storica da 30 anni, quando in Sicilia operavano una trentina di Associazioni, come una trentina sono le Associazioni nazionali a tutt'oggi riconosciute dal Ministero del Lavoro, Istituto Italiano Fernando Santi compreso, unico ente nazionale avente sede legale in Sicilia. Ciò per ricordare come tali Associazioni storiche siano tutelate dalle disposizioni espresse dalla legge 24/76».

«È un caso emblematico, pertanto, che nel giro di 10 anni, gli enti accreditati e operanti in Sicilia siano diventati centinaia e tutti sono riusciti, attraverso interventi clientelari, a ricevere fondi».

«Facevo presente, inoltre, al Presidente della Regione ed ex Eurodeputato, alla presenza dei componenti delle due Commissioni e dei rappresentanti del mondo della formazione ammessi all'audizione, che è proprio l'Unione Europea, con le sue disposizioni, ad evidenziare che le Associazioni svolgenti attività di formazione, nelle oltre 150 Regioni europee, sono organismi "vulnerabili", anche per la loro stessa natura, e pertanto debbano essere oggetto di tutela e di attenzione per il ruolo svolto, sia nell'erogazione dei finanziamenti che nelle rendicontazioni e non possono essere tagliate, in

fase di rendicontazione, nei fondi assegnati, a seconda del funzionario più o meno timoroso, più o meno severo, ecc, mettendo in pericolo l'esistenza delle stesse».

«Facevo, infine, presente che se questo esecutivo vuole rappresentare una espressione del continuo esercizio della legalità, non può assegnare un servizio pubblico agli enti di formazione, di cui alla legge 24/76, articolatisi in Italia dopo il passaggio dei poteri alle Regioni, pretendendo strutture e personale permanente, omettendo poi di impinguare i capitoli di spesa (art. 2, 3, 4 della legge 24) destinati a tali organismi che svolgono un servizio pubblico, tardando inoltre 10 mesi nell'erogazione del primo 25% dei finanziamenti».

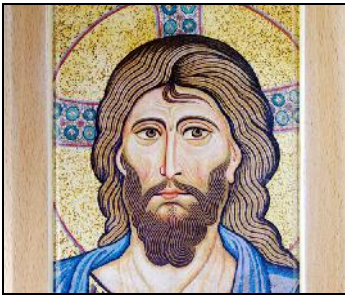
«Ho ricordato, presenti Lupo e Cracolici, quanto vado sostenendo da alcuni anni nel PD, e cioè che quanto sta avvenendo, a mio giudizio, rappresenta elementi di rilevanza penale per i quali, oltre all'Esecutivo, può essere coinvolta anche la Deputazione Regionale, perché si omette di finanziare il mantenimento delle strutture che garantiscono servizi pubblici, in forza di un mandato avuto dalle stesse istituzioni della Regione».

«Infine, con fermo tono provocatorio ho chiesto ai Deputati presenti, ai diversi assessori presenti e al presidente della Regione di manifestare coerenza e conseguentemente il coraggio di abrogare la legge 24/76. Ciò anche al fine di lasciare le mani libere agli enti, ai sindacati e al personale della formazione professionale per far pagare il conto a chi, da qualche anno, ha la responsabilità di omettere di impinguare tutti i capitoli di spesa della legge 24 e porta avanti un criterio finalizzato a massacrare enti e lavoratori».

«Perché l'idea prevalente, oggi, è che proprio questo Esecutivo, con cinico disegno, vuole far fallire enti e gettare sul lastrico migliaia di famiglie, per disegnare nuovi scenari».

«Alla luce di quanto avvenuto e di quanto sta avvenendo con l'approvazione del bilancio, in qualità di presidente dell'AREF, valuterò, assieme agli organismi associati le azioni da svolgere, dopo una chiara lettura dei distinti capitoli di spesa approvati e l'incontro che in qualità di presidente dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi nei prossimi giorni avrò con i sindacati nei locali dell'Istituto, convocati per avviare le procedure di mobilità dei dipendenti».

Il presidente dell'AREF - Luciano Luciani



Discusso in Ambasciata anche il programma della prossima visita a Brasilia

Istituto Italiano Fernando Santi, concluse in Brasile attività e incontri

BRASILIA - Si è con conclusa la visita in Brasile del Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi Luciano Luciani e del coordinatore nazionale Pippo Cipriani.

Lunedì 28 gennaio Luciani e Cipriani sono stati ricevuti all'Ambasciata d'Italia a Brasilia dal Consigliere Gabriele Annis per discutere le attività in corso di programmazione sul tema "cultura e legalità" che si terranno a Brasilia dal 24 al 31 maggio. Nella circostanza è stata donata una riproduzione dell'artista Glorioso Giuseppe di Cefalù del Cristo Pantocratore del Duomo di Cefalù, il cui volto è stato scelto come icona dell'Anno della Fede.

Nei giorni 28, 29 e 30 gennaio Luciani e Cipriani hanno partecipato al Centro de Convenços Ulysses Giumaraes a Brasilia all'iniziativa di carattere nazionale "O Encontro Nacional com Novos Prefeitos e Prefeitas".

Il 28 gennaio Luciani e Cipriani sono stati presenti all'apertura ufficiale alla quale hanno preso parte la Presidente Dilma Rousseff, le rappresentanze del Governo nazionale e quelle dei Sindaci provenienti dai vari stati brasiliani; gli stessi hanno partecipato a diversi seminari con Ministri, rappresentanti delle istituzioni, del mondo culturale ed economico del Brasile, tra questi il 29 gennaio al seminario per il contrasto alla droga e a quello per l'inclusione sociale cui sono intervenuti Gleisi Hoffmann, Ministro della Casa Civil, José Eduardo Cardozo, Ministro della Giustizia, Alexandre Padilha Ministro della Salute, Teresa Campelo, Ministro dello Sviluppo Sociale e la lotta alla povertà nonché Ideli Salvatti Ministra-Capo della Segreteria delle Relazioni Istituzionali della Presidenza della Repubblica e Gilberto Carvalho Ministro-capo della Segreteria Generale della Presidenza della Repubblica. Gli stessi Luciani e Cipriani hanno incontrato il Presidente del Fronte Nazionale dei Prefetti (FNP) João Carlos Coser, al quale è stata consegnata la rivista Oltreoceano e il programma di massima "cultura e legalità".

Nel corso della permanenza a Brasilia Luciani e Cipriani hanno incontrato il Segretario di Stato dello Sviluppo Agricolo e del Cooperativismo del Ministero dell'Agricoltura, Caio Tibério da Rocha, con il quale sono stati affrontati i temi della programmazione economica per lo sviluppo in agricoltura, della sicurezza alimentare e della lotta alla contraffazione e alla sofisticazione e alla sicurezza dei consumatori; incontro sugli stessi temi

si è tenuto con il Sen. Sergio Souza coordinatore della Commissione agricoltura al Senato Federale.

Altro incontro quello con Maria Cristina Sampaio Lopes e Murilo Vieira Kominiski addetti alle relazioni internazionali del Ministro della Segreteria Generale della Presidenza della Repubblica con i quali è stato fatto un buon raccordo per l'iniziativa "cultura e legalità" sul tema della cooperazione internazionale e il contrasto alla traffico di droga e delle persone.

Luciani, nella circostanza, anche a nome della dott.ssa Anita Garibaldi, omonima pronipote di Anita Garibaldi, ha rinnovato e ringraziato alla Presidenza della Repubblica del Brasile per aver iscritto l'eroina dei due mondi nel registro degli eroi del Brasile, ed ha donato l'icona del Cristo Pantocratore di Cefalù che sarà esposta a maggio prossimo nei locali dell'Ambasciata d'Italia a Brasilia, unitamente alle raffigurazioni dei beni culturali di Cefalù, Monreale e Palermo candidati a patrimonio dell'umanità.

Inoltre si è tenuta una riunione con Dayane Hirt dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro della Casa Civil, Gleisi Hoffmann, sempre in vista dell'iniziativa di maggio a Brasilia e con Jair Domingos Gonçalves, della Segreteria del Ministro Segreteria delle Relazioni Istituzionali della Presidenza della Repubblica.

Giovedì 31 gennaio Pippo Cipriani ha incontrato Walber Antonio Leão da Cruz della Segreteria Generale della Presidenza del Supremo Tribunale Federale e Cynthia Maria Martins Santos, Segretaria degli Affari Internazionali del Supremo Tribunale Federale ai quali è stata illustrata

l'iniziativa "cultura e legalità"; sono state avviate le procedure per la collaborazione e la partecipazione in vista della conferenza "Contrasto al crimine organizzato e ruolo delle organizzazioni statali e locali - il sequestro, la confisca e la gestione dei beni sottratti alla mafia nella legislazione italiana e siciliana" che si terrà il 30 maggio.



Nella foto, un momento durante uno degli incontri svoltisi a Brasilia

Venerdì 1 febbraio Cipriani ha incontrato Ibaneia Rocha Presidente OAB/DF (Ordine degli Avvocati del Distretto Federale) e Waldil Damos Presidente della Commissione dei Diritti Umani nonché Cezar Britto, Presidente uscente della stessa organizzazione e l'Avvocato Elaine Starling rappresentante dell'Ordine degli Avvocati di Brasilia, i quali si sono resi disponibili a partecipare ai lavori e a tenere nella loro sede il seminario sul tema della legalità "Contrasto al traffico di droga e triangolazione Paesi Andini, Brasile e Italia".

Cipriani ha tenuto poi una conferenza

sulla mafia all'Università federale di Brasilia insieme al professore Andrea Ferrini e con la collaborazione di Ana Paola Sebastio.

L'attività dell'Istituto Italiano Fernando Santi è poi proseguita a San Paolo dove Luciano Luciani, rientrato dall'Argentina e Pippo Cipriani, accompagnati dal Presidente della Società Cultural Brasileira di São

Bernardo do Campo, Michele Perricone, hanno partecipato alla solenne Messa della comunità italiana alla Chiesa di Santa Maria della Pace, alla quale erano presenti rappresentanze politiche e il Console italiano di San Paolo, Mauro Marsili, cui ha fatto seguito un convivio nel salone parrocchiale con la comunità italiana di San Paolo.

Il Presidente Luciani ha discusso con le autorità ecclesiastiche responsabili della comunità italiana, della parrocchia di San Paolo e della Chiesa di Santa Maria della Pace per organizzare a dicembre una iniziativa a San Paolo con l'esposizione della mostra sul percorso arabo-normanno di Palermo, Monreale e Cefalù contenente tra l'altro una raffigurazione del Cristo Pantocratore del Duomo di Cefalù il cui volto è stato scelto come icona dell'Anno della Fede, di cui è stata donata una raffigurazione artistica.

Lunedì 4 febbraio Luciano Luciani e Pippo Cipriani hanno infine incontrato a San Paolo la Presidente del Comites Rita Blasioli Costa e le rappresentanze del Circolo Italiano di San Paolo, in vista delle iniziative che si terranno a maggio a Brasilia e a novembre-dicembre a San Paolo.

(Nell'immagine in alto, accanto al titolo, il volto del Cristo Pantocratore del Duomo di Cefalù scelto come icona dell'Anno della Fede)



Nella foto, da sinistra, Pippo Cipriani e Luciano Luciani

Validissimi quadri dirigenti del PD di origine congolese e marocchina



Compiacimento dell'Istituto Italiano Fernando Santi per l'elezione dei nuovi italiani Cécile Kyenge e Khalid Chaouki



Cécile Kyenge



Khalid Chaouki

PALERMO - L'Istituto Italiano Fernando Santi esprime il proprio compiacimento per

l'elezione dei nuovi italiani Cécile Kyenge e Khalid Chaouki, «validissimi quadri dirigenti del PD rispettivamente di origine congolese e marocchina». In particolare l'Istituto manifesta «soddisfazione per Cécile Kyenge, Presidente del Comitato Scientifico dell'Istituto Italiano Fernando Santi, che negli ultimi anni ha sviluppato attraverso un lavoro continuo e attento relativamente alle problematiche delle politiche «Queste due nomine nel Parlamento - riferisce

il Presidente Luciano Luciani - faciliteranno da un canto una tempestiva legge, che assicurerà il diritto, ai giovani nati in Italia e a quelli formati in ambienti scolastici italiani, di conseguire la cittadinanza in Italia e dall'altro di pervenire ad una nuova ponderata legge di riforma della cittadinanza italiana che ridimensioni il diritto di sangue valorizzando il diritto di suolo». «Cécile nel suo ultimo incontro a Palermo alla Presidenza della Regione Sicilia, promosso

dall'Istituto, - ha ribadito Luciani - il suo prossimo impegno in Parlamento su tali temi, compreso il riconoscimento della cittadinanza italiana a chi nasce in Italia, evidenziando come ancora oggi siano necessari 10 anni di residenza in Italia per acquisire la cittadinanza italiana, mentre - conclude - una direttiva europea prevede un allineamento da parte degli Stati membri con tempi più ristretti, come avviene in altri Paesi, per l'ottenimento del diritto di voto».



L'Istituto Italiano Fernando Santi dà adesione al Forum di Tunisi



TUNISI - Si è aperta il 26 marzo a Tunisi la tredicesima edizione del Forum sociale mondiale, ospitato per la prima volta in un paese arabo e per la terza volta, dopo Nairobi e Dakar, nella capitale di un paese del continente africano. «Il Forum è una straordinaria consacrazione della primavera araba», scrive il quotidiano algerino "El Watan". Il Forum sociale mondiale è un incontro dei movimenti della società civile che ogni anno, dal 2001, viene organizzato in contrapposizione al Forum economico mondiale che si svolge a Davos, in Svizzera, con l'obiettivo di trovare soluzioni alternative ai modelli di sviluppo economico dominanti. Il tema di quest'anno è la "dignità". «Come i giovani arabi che hanno fatto cadere una dittatura, le 70mila persone attese a Tunisi aspirano a un rovesciamento della dittatura neoliberale del mercato», scrive il quotidiano tunisino "La Presse". «Democrazia, giustizia sociale, lavoro, lotta contro la corruzione»,

sono alcuni dei temi che saranno affrontati durante la settimana del Forum. «Ma la contestazione dell'occidente, in un contesto di austerità economica e di piani di salvataggio a ripetizione per le banche indebitate, sarà al centro del dibattito», scrive Libération. Secondo l'associazione francese Attac (Association pour la taxation des transactions financières et pour l'action citoyenne) il forum dovrebbe aiutare a stringere legami tra i paesi del nord e del sud del mondo per "trovare delle alternative al modello neoliberale".

Largo spazio sarà dato alle esperienze dei movimenti come Occupy Wall street, gli indignati di Spagna e Grecia o le rivoluzioni del mondo arabo, le cui rivendicazioni sono comuni, dalla richiesta di giustizia sociale e della ripartizione equa delle risorse alla lotta "contro il diktat del mondo della finanza". La condizione delle donne, in particolare nel mondo arabo, è il primo tema affrontato nell'edizione 2013 del forum. Ed è per questo che si è tenuta un'Assemblea delle donne, con l'obiettivo di esprimere il "rifiuto del capitalismo selvaggio e

del modello di sviluppo che marginalizza e favorisce la discriminazione femminile", riporta "Le Point". I partecipanti hanno espresso «la loro solidarietà con le donne tunisine e le donne di tutta la regione araba in lotta affinché il processo rivoluzionario in corso sia quello dei diritti e delle libertà e della distribuzione equa della ricchezza». In Tunisia, dopo due anni dalla rivoluzione che ha dato origine alla primavera araba, numerose associazioni della società civile contestano il modo in cui gli islamisti del partito Ennahda al governo vorrebbero eliminare i diritti acquisiti delle donne in Tunisia. Oggi le tunisine beneficiano di ampi diritti grazie a una legge del 1956 che garantisce l'uguaglianza dei sessi in alcuni ambiti, una situazione unica nel mondo arabo. Le donne però restano discriminate in molti casi, soprattutto in tema di matrimonio e diritto di famiglia.



Organizzazione di un'Assemblea di Movimenti dei Migranti e delle Associazioni, adesione e sostegno dell'Istituto Italiano Fernando Santi

PALERMO - L'Istituto Italiano Fernando Santi ha dato la propria adesione e il sostegno all'organizzazione di un'Assemblea dei Movimenti dei Migranti e delle Associazioni che li sostengono nello Spazio Mondiale delle Migrazioni Internazionali che sarà organizzato in occasione del Forum Sociale Mondiale di Tunisi nel mese di marzo. L'Istituto comunica, inoltre, il proprio sostegno per la diffusione dell'iniziativa sui vari mezzi di comunicazione.

Celebrato il "Primo Marzo 2013" 24h senza di noi - La giornata senza immigrati

BOLZANO - Questo il programma delle celebrazioni del "Primo Marzo" svoltesi in occasione della manifestazione "24h senza di noi - La giornata senza immigrati": Venerdì 1 Marzo - Sala di Rappresentanza del Comune di Bolzano, incontro sul tema "Il ruolo dei mass-media nella costruzione di pregiudizi contro i migranti". Il razzismo in Italia non sempre è una mala pianta spontanea: più spesso è seminato dall'alto, sotto forma di leggi, atti amministrativi e propaganda, si tratta di cioè di un razzismo istituzionale. Il ruolo dei Mass-Media è, nel bene e nel male, un ruolo importantissimo e coinvolge la responsabilità dei giornalisti nel combattere o amplificare i pregiudizi che si manifestano nei confronti degli immigrati vissuti come minaccia e la riduzione di un fenomeno complesso quale l'immigrazione a semplificazione negativa. Il Comitato Primo Marzo di Bolzano e la "Rete dei diritti dei Senza Voce", in collaborazione con Cgil - Agb e Consulta Immigrati del Comune di Bolzano e con il sostegno di vari soggetti, consapevole dell'importanza della questione e della necessità di un confronto aperto sul tema, hanno tenuto un dibattito pubblico con i giornalisti dal titolo: "Il ruolo dei mass-media nella costruzione di pregiudizi contro i migranti". L'incontro è stato introdotto da Adel Jabbar e moderato da Paolo Altan.

FIRENZE - Venerdì 1 Marzo Nella "Sala Luca Giordano" di Palazzo Medici Riccardi in via Cavour, convegno sul tema "Da Migranti a Liberi Cittadini del Mondo". A seguire è stato proiettato il video dal titolo "La legge non è uguale per tutti". Da "Migranti a Liberi Cittadini del Mondo", è invece il titolo del convegno promosso sempre a Firenze in occasione della Giornata del Primo Marzo, dal Comitato territoriale Primo Marzo in collaborazione con la Provincia di Firenze. L'incontro ha proposto un confronto attivo attraverso gli articoli della costituzione italiana e gli interventi di persone che vivono e lavorano la migrazione nel contesto italiano. Tra i temi al centro del dibattito: Cie e diritto di libera circolazione; diritto di asilo; razzismo istituzionale; partecipazione ed eguaglianza; diritti e lavoratori migranti. Nel corso dell'incontro, anche in questa occasione, è stato proiettato il video realizzato dalla Rete Primo Marzo: "La legge non è uguale per tutti".

IMOLA (BO) - Venerdì 1 Marzo, presso la "Mensa di Santa Caterina" a Imola, cena pakistana organizzata dalle donne della comunità del cibo Trame di Terra Madre, Centro Interculturale delle donne di Trame di Terra di Imola. Tema dell'occasione culinaria: "Sapori dal Pakistan".

PAVIA - Venerdì 1 Marzo a Piazza Vittoria presidio "Primo Marzo - 24 ore senza di noi" con corteo verso la Prefettura per la presentazione di una piattaforma di richieste. A Pavia il "Primo Marzo - 24 ore senza di noi" ha visto insieme, nelle piazze, associazioni, cittadini e istituzioni. L'iniziativa è stata l'occasione per presentare le richieste degli immigrati, in modo civile e propositivo.

MILANO - Venerdì 1° Marzo all'Auditorium di via Pascoli, al Politecnico di Milano, convegno sul tema "Prospettive in migrazione.

Tecnologie e conoscenze al servizio del co-sviluppo Impresa sociale e applicazione di tecnologie appropriate. I migranti protagonisti di nuovi strumenti di sviluppo economico e sociale". Informazioni sui lavori del convegno, programma e progetti, sono reperibili alla pagina: www.isf.polimi.it. Organizzazione: Isf-Mi, in collaborazione con il Politecnico di Milano e il gruppo Sviluppo Senza Frontiere.

MODENA E NONANTOLA (MO) - Venerdì 1 Marzo - Nonantola (MO) Al piazzale del Vox corteo e presidio "24h senza di noi. La giornata senza immigrati" con letture collettive dal Manifesto 2013 della Rete Primo Marzo. A seguire al Teatro Troisi di Nonantola, concerto percussioni "Africabianca". Sempre al Teatro Troisi di Nonantola, a cura di Nonantola Film Festival e Fondazione Villa Emma, è stato proiettato il film anteprima "Storie DOC - La Nave dolce" di Daniela Vicari. Sabato 2 Marzo in piazza Matteotti, sempre a Modena, corteo e presidio "24h senza di noi. La giornata senza immigrati", con letture collettive dal Manifesto 2013 della Rete Primo Marzo. A Nonantola e a Modena, per la Giornata del Primo Marzo, momenti di impegno e di lotta contro sfruttamento e razzismo: mobilitazione di migranti ed autoctoni per affermare la dignità dell'essere umano e il diritto alla libera circolazione. Sempre a Nonantola, ma nel tardo pomeriggio, corteo e presidio "24h senza di noi. La giornata senza immigrati" con letture collettive dal Manifesto 2013 della Rete Primo Marzo, musica, canti e animazioni. Ha fatto seguito, al Teatro Troisi, il concerto di percussioni "Africabianca". Ancora al Teatro Troisi di Nonantola, a cura di Nonantola Film Festival e Fondazione Villa Emma, è stato proiettato il film anteprima "Storie DOC - La Nave dolce" di Daniela Vicari. La mobilitazione è proseguita il giorno successivo a Modena con un presidio di piazza "24h senza di noi. La giornata senza immigrati" che ha visto la partecipazione della Cgil. Le iniziative sono state organizzate dai Comitati di Modena e Nonantola della Rete Primo Marzo.

SASSARI - Venerdì 1 Marzo al Circolo Enogastronomico Il Vecchio Mulino di Sassari si è svolta l'inaugurazione e la presentazione della mostra fotografica "Sassari e i suoi Migranti". Alle 20 è stato proiettato video "Mare chiuso 2012" di Andrea Segre e Stefano Liberti, a cui ha fatto seguito un ampio dibattito con interventi dei rappresentanti delle associazioni coinvolte. Al Circolo Enogastronomico Il Vecchio Mulino, di Sassari l'incontro di chiusura con esibizioni musicali, letture e buffet multiculturale. In occasione del Primo Marzo, Urban Aid, gruppo spontaneo di cittadini attivi, ha proposto "Diritti Ritratti", un rinnovato momento di informazione e riflessione per reagire contro l'esclusione, i respingimenti, il razzismo: una giornata di incontro per affermare la dignità dell'essere umano, il diritto alla libera circolazione, il valore del meticcio. L'appuntamento di venerdì, 1 marzo 2013, ha previsto la presentazione della mostra fotografica "Sassari e i suoi migranti", curata dall'Associazione Demo Etno Antropologica (Ass.D.E.A.), con proiezione del documentario "Mare chiuso (2012)", di Andrea Segre e

Stefano Liberti, prodotto e distribuito da ZaLab (autori già di "Come un uomo sulla terra", www.zalab.org).

ORISTANO - Venerdì 1 marzo all'Auditorium della Biblioteca comunale sono stati Presentati i libri "La cella di Gaudi - Storie di galeotti e di scrittori" (Arkadia Editore, 2012), ed "Evasioni d'inchiostro. Racconti, favole e poesie di dieci prigionieri di seppia" (Vollalacarta Editrice, 2012). "La cella di Gaudi - Storie di galeotti e di scrittori" è una raccolta di dodici racconti di scrittori che hanno ascoltato e a loro volta narrato le storie di altrettanti detenuti della Casa di reclusione di Isili. E il risultato del progetto "Adotta una storia", frutto della collaborazione con l'Associazione "Il colle verde", che si propone di favorire iniziative e progetti di promozione della lettura e di sviluppare i servizi bibliotecari nelle carceri della Sardegna. "Evasioni d'inchiostro. Racconti, favole e poesie di dieci prigionieri di seppia" è invece una raccolta di racconti e componimenti poetici di detenuti di alta sicurezza della Casa Circondariale di Badu e Carros (Nuoro). E il risultato del percorso formativo - inserito all'interno del Programma "Ad Altiora" finanziato dal Por Sardegna Fse 2007/2013 La filiera dell'inclusione, Provincia di Nuoro - realizzato dalla Casa di Carità Arti e Mestieri di Nuoro. L'attore e regista Sante Maurizi dà dialogato con Georgui Ivanov Borissov e Farhat Amor, protagonisti di "La cella di Gaudi", e con alcuni scrittori e curatori dei due volumi. L'iniziativa rientrava nell'ambito del progetto delle biblioteche carcerarie "Liberastorie", promosso dall'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione in collaborazione con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e con l'Associazione Italiana Biblioteche.

PALAZZO SAN GERVASIO (PT) - Al Centro di Documentazione, Associazione Michele Mancino. Largo Caprone, 10, a Palazzo San Gervasio, in provincia di Pistoia, a cura dell'Osservatorio Migranti Basilicata e dibattito, è stato proiettato il documentario "CIE di Bari".

SIRACUSA E VITTORIA (RAGUSA) - Queste le attività che a Siracusa e Vittoria, in provincia di Ragusa, l'Istituto Italiano Fernando Santi ha organizzato in Sicilia per celebrare il Primo Marzo 2013 - "24 h senza di noi. La giornata senza immigrati". Alle 15, a Siracusa, dibattito televisivo su "Tele 1 Tris", al quale hanno preso parte il Presidente Nazionale dell'Istituto Italiano Fernando Santi e il Presidente dei Ciapi di Priolo, Egidio Ortisi. Nel corso della trasmissione si è parlato di una nuova legge regionale che garantisca il voto alle elezioni amministrative a seguito della residenza in Sicilia superiore a cinque anni da parte degli immigrati sul territorio siciliano. È stato effettuato anche un collegamento telefonico con l'On.le Cécile Kyenge, Portavoce Nazionale della Rete Primo Marzo, Presidente del Comitato Scientifico dell'Istituto Italiano Fernando Santi. A Scoglitti, frazione di Vittoria (RG), alle ore 20, si è tenuto un incontro tra i soci e i simpatizzanti dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi operanti nella provincia di Ragusa, al quale ha partecipato il Segretario Generale Marco Luciani, i dirigenti locali

dell'Istituto, Salvatore Avola ed Angelo Dezio, e il Presidente Nazionale dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani. Nel corso della stessa serata è stato registrato l'intervento del Presidente Luciano Luciani sul canale televisivo di Vittoria "E20 Sicilia", durante la trasmissione Focus, trasmesso il giorno successivo dalla stessa rete televisiva.

PALERMO - Alle 15.30, ma a piazza Castelnuovo a Palermo, evento "Flash-mob" sulla base dell'appello. Alle 16.30 all'Istituto La Masa/Federico II, di via Pier delle Vigne (vicino alla Casa Circondariale "Ucciardone") si è svolto l'incontro "Primo Marzo 2013. La giornata dell'orgoglio di essere migranti". Dalle 20.30 alle 22 presso la "Casa-Officina creativa interculturale", incontro-riflessione sul primo marzo con studenti e insegnanti della scuola di italiano. Il primo sciopero degli stranieri, avvenuto nel 2010, ha segnato un passo importante nella lotta per i diritti dei migranti. La Giornata del Primo Marzo, giunta nel 2013 alla IV edizione, ha, infatti, offerto un rinnovato momento di impegno e di lotta contro lo sfruttamento e il razzismo: una mobilitazione di migranti ed autoctoni per affermare la dignità dell'essere umano, il diritto alla libera circolazione, il valore del meticcio.

Tra le attività realizzate: flash-mob, biblioteca vivente, esibizioni artistiche e cibi internazionali. L'iniziativa nelle scuole è stata anche l'occasione per presentare la Palermo aperta e meticcica, i servizi rivolti alla popolazione che proviene da altri Paesi, le realtà associative e l'attivismo dei migranti. La mobilitazione è stata organizzata dalla Rete Primo Marzo - Palermo, in collaborazioni con numerosi soggetti e realtà regionali e del territorio.

PARMA - In Emilia Romagna, e più esattamente a Parma, le manifestazioni sono cominciate mercoledì 27 febbraio nell'aula k1, del plesso scolastico di via Kennedy con un incontro sul tema "Verso il 1° marzo migrante. Emergenza Nord Africa e diritti di cittadinanza". Nella stessa giornata, ma alle 16, a cura dell'associazione "Le Giraffe", è stata inaugurata una mostra fotografica. Alle 17 è stata presentata la videoproiezione "Le Printemps en Exile" a cura di FrameOff a cui ha fatto seguito un dibattito sul tema dell'accoglienza ed al quale ha partecipato Neva Cocchi dello sportello migranti del TPO (Bologna) ed altri operatori del settore.

Il 28 febbraio, alla Casa Cantoniera Autogestita sempre a Parma, alla presenza dell'autore, Giuseppe De Marzo, è stato presentato il libro "Anatomia di una Rivoluzione". A Parma il 1 marzo si è quindi svolto il presidio "Primo Marzo, Giornata internazionale dei diritti dei migranti" mentre il giorno seguente, nei locali della Casa Cantoniera Autogestita - musica e concerti hanno allietato la giornata. Il presidio del 1 marzo in Piazza Garibaldi è stato organizzato da "Anomalia Parma", associazioni, centri sociali, scuole di italiano per stranieri, squadre di calcio, cooperative sociali e migranti. Le iniziative svolte nelle successive giornate sono state promosse da "Art Lab Occupato" e da "Casa Cantoniera Autogestita".

ROMA - Venerdì 1 Marzo, presso il "Pigneto" di via Fortebraccio, 1 a Roma, letture e musica sul tema migranti. In occasione dell'annuale appuntamento del 1 marzo, anniversario dello storico sciopero dei migranti del 2010, l'associazione "Frontiere" ha presentato "Ripartire".

Storie di un mondo che migra", letture e musica dal volume "Ripartire" (ripartire.frontiernews.it). Il libro, edito dall'associazione stessa, raccoglie il contributo di trenta intellettuali che raccontano storie di migrazione e di ingegno. Hanno preso parte all'incontro alcune delle personalità più interessanti della realtà multietnica romana, che hanno dato la loro personale interpretazione del termine "Ripartire". È stato inoltre letto l'appello nazionale 2013 e la Carta Mondiale dei Migranti. Il 10% del ricavato della pubblicazione del libro sarà devoluto alle battaglie per i diritti umani di Amnesty International (la prefazione del volume è di Riccardo Noury, portavoce di Amnesty Italia). Info: evento/facebook.

SALUZZO (Cuneo) - Sempre il 1 Marzo, nell'Antico Palazzo Comunale di Saluzzo, si è svolto l'incontro sul tema "Immigrazione e lavoro stagionale, quale accoglienza possibile?". La Città di Saluzzo, in Piemonte, è diventata, infatti, meta di un massiccio e crescente flusso di cittadini immigrati, in gran parte africani, alla ricerca di lavoro saltuario nella raccolta della frutta. Il fenomeno ha registrato un aumento esponenziale nel 2011 e nell'estate 2012, quando il numero di arrivi ha raggiunto le 400 unità. La limitata capacità di accoglienza del territorio ha fatto emergere delle criticità che hanno richiesto l'impegno di tutte le istituzioni ai diversi livelli e dell'associazionismo. L'incontro "Immigrazione e lavoro stagionale, quale accoglienza possibile?" si è posto quale occasione di confronto sul tema, tra operatori del settore, pubblici e privati, enti e associazioni. Il pranzo e il break pomeridiano ha infine proposto degustazioni di cucina multietnica, curata dalle donne del Laboratorio Multiculturale del "Progetto Penelope". Info: www.comune.saluzzo.cn.it.

TERAMO - Anche teramo, infine, ha risposto all'appello con un presidio a piazza Martiri della Libertà durante il quale è stato diffuso un documento sul tema "Appello Primo Marzo 2013 e attività di informazione e sensibilizzazione sulla Rete Primo Marzo". Promotrici dell'evento sono state le associazioni A.I.S.A.M. (Associazione Immigrati Senegalesi Abruzzo-Marche) e GAGARIN 61 (laboratorio politico-azione antifascista).

In occasione del Primo Marzo, anche in molte altre città italiane come Torino, Lecco e Varese, Montevarchi e Levane in Toscana, Verona, Mantova, Catania, Matera, Napoli, Foggia, Campobasso, Pesaro, Castelnuovo Scivvia (AL), Spoleto e altre ancora si sono svolte una serie di iniziative.

In tutti questi territori, la Rete Primo Marzo promuove e aderisce alle iniziative che condividono i punti della sua piattaforma, ispirata ai principi della Carta Mondiale dei Migranti sottoscritta a Gorée (Senegal).

La Rete Primo Marzo sostiene, inoltre, l'appello lanciato da Melting Pot Europa sulla questione "Emergenza nord Africa" e si mobilita in alcune città per chiedere garanzie e prospettive di futuro per i migranti fuggiti dalla guerra e rifugiati in Italia.

La Rete Primo Marzo ha, infine, aderito alle giornate di sciopero del 28 febbraio e dell'1, 13 e 14 marzo, indetto dalla Funzione Pubblica Cgil per la rivendicazione dei diritti dei lavoratori del Centro Identificazione ed Espulsione (Cie) di Modena i quali da mesi sono senza stipendio, pur rimarcando che il proprio obiettivo resta quello della chiusura di queste strutture.

A Siracusa erano presenti i presidenti del Santi, Luciano Luciani, e del Ciapi Priolo, Egidio Ortisi



Nuova legge regionale per garantire il voto alle amministrative agli stranieri: dibattito televisivo su "Tele 1 Tris"

SIRACUSA - Si è svolto lo scorso 1 marzo a Siracusa un dibattito televisivo su "Tele 1 Tris", al quale hanno partecipato il Presidente Nazionale dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani e il Presidente del Ciapi di Priolo, Egidio Ortisi. Nel corso della trasmissione si è parlato di una nuova legge regionale che garantisca il voto alle elezioni amministrative a seguito della residenza in Sicilia superiore a cinque anni da parte degli immigrati sul territorio siciliano.

È stato effettuato inoltre un collegamento telefonico con l'On.le Cécile Kyenge Kashetu, Portavoce Nazionale della Rete "Primo Marzo", Presidente del Comitato Scientifico dell'Istituto Italiano Fernando Santi.

A Scoglitti, frazione di Vittoria (RG), si è in seguito tenuto un incontro tra i soci e i simpatizzanti dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi operanti nella provincia di Ragusa, al quale hanno partecipato il Segretario Generale Marco Luciani, i dirigenti locali dell'Istituto Salvatore Avola ed Angelo Dezio e il Presidente Nazionale dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani.

Nel corso della stessa serata è stato registrato l'intervento del Presidente Luciano Luciani, durante la trasmissione Focus, trasmessa il giorno successivo sul canale televisivo di Vittoria "E20 Sicilia".

Il Primo Marzo è la giornata dello sciopero e della speranza degli stranieri, giunto alla quarta edizione, che coinvolge centinaia e centinaia di realtà associative su tutto il territorio italiano. Il colore di riferimento del Primo Marzo è tradizionalmente il giallo, scelto per la sua neutralità politica e perché è considerato il colore del cambiamento.

Ogni piazza italiana, a seconda delle modalità scelte dai gruppi locali, si è riempita di foulard, spille, nastri, palloncini gialli e le bandiere per chi è costretto al lavoro in casa, come badanti o collaboratrici domestiche.

Si sono inoltre svolti eventi a tema, interventi di migranti e flash-mob in cui simbolicamente è stato tagliato un lungo nastro giallo indicando così la rottura dei confini e l'abbattimento delle frontiere. Nelle scuole sono stati invitati i ragazzi ad indossare indumenti gialli.

Anche per il 2013, come è già avvenuto lo



Nella foto da sinistra l'assessore del Comune di Termini, Anna Amoroso, il neo ministro dell'Integrazione, Cécile Kyenge, ed il Presidente del Fernando Santi, Luciano Luciani

scorso anno, è stata effettuata la distribuzione di un copri-passaporto riportante il primo e l'ultimo articolo della Carta mondiale dei migranti sulla libera circolazione delle persone, sottoscritta a Gorée.

Il copri-passaporto è scaricabile con click sulla lingua corrispondente da: primomarzo.blogspot.it.

IMMIGRAZIONE Luciani: «Salvini pensa di intimidire la neo-ministra dell'Integrazione, Cécile Kyenge»



PALERMO - «Resto allibito dalle parole espresse da Matteo Salvini nei confronti della ministra Cécile Kyenge (nella foto) che crede di intimidire, ignorando che è sostenuta da milioni di convinti italiani, nati da genitori provenienti da altri paesi e innumerevoli persone di sangue italiano che hanno avuto modo di apprezzarne l'umiltà e nel contempo la determinazione ad assicurare a tutti i cittadini i diritti umani riconosciuti dall'ONU e dalla nostra Costituzione». Sono parole di Luciano Luciani Presidente Istituto Italiano Fernando Santi.

«Ricordo, quale uomo che vive nel Sud, che è stato immorale chiedere quote di lavoratori stranieri, con la compiacenza dei ministri e dei Governi leghisti, da occupare nelle regioni del Nord-est, per lucrare sul differenziale del costo del lavoro e avere poi la pretesa di ributtarli fuori dal nostro paese, con i loro figli nati in Italia, di lingua e cultura italiana».

«Il paradosso è quello di aver caricato anche al Sud, il relativo costo del welfare, connesso alle presenze di immigrati richieste dai territori del Nord-est.»

«Al Sud - prosegue Luciani - c'è

un innato senso di accoglienza e di convivenza pacifica, condividendo disagi e spesso povertà, con le popolazioni immigrate».

«Talune persone, come Matteo Salvini, alimentano odio razziale e attentano alla serena convivenza delle popolazioni. L'Italia ha bisogno di vivere in una condizione di pace e di coesione sociale».

«Non consentiremo in Italia - conclude Luciani - quello che si è determinato in Francia nelle banlieues, frutto dell'odio alimentato da nuovi e vecchi fascisti.»

Il 19 maggio a Chieti la "Festa dei popoli"

La "Festa dei popoli", giunta alla sua quinta edizione, vuole essere uno strumento per aiutare a vincere l'odio, l'intolleranza ed il razzismo. La linea scelta è quella dello scambio fra identità culturali diverse, persone di diverse nazioni, culture, fedi, orientamenti, ma che condividono il sogno di una città dove i diversi popoli presenti non vivano solo uno accanto all'altro, ma si incontrino e si

riconoscano fratelli, facendo cadere i pregiudizi che portano all'isolamento e alla non integrazione. Si vuole introdurre una nuova prospettiva che vada oltre la violenza del nostro tempo e si desidera esprimere l'anima profonda, le bellezze, la vivacità culturale dei popoli migranti.

La "Festa dei popoli" vuole offrire una possibilità di incontro tra i diversi gruppi di cittadini stranieri immigrati presenti in città con i cittadini italiani di Chieti; creare uno spazio di dialogo tra le diverse culture e tradizioni di popoli; sensibilizzare le istituzioni, le associazioni e i gruppi sulla realtà

globale dell'immigrazione; offrire una possibilità per entrare a contatto diretto e personale con la mondialità che bussava alle nostre porte; dare visibilità corretta ai migranti, alle ricchezze della loro cultura, le potenzialità e le loro problematiche; creare e stimolare una rete di collaborazione con il mondo delle associazioni e delle istituzioni civili ed ecclesiali che lavorano per la causa dei migranti.

L'iniziativa ha altresì lo scopo di promuovere la partecipazione e l'impegno civile dei cittadini e dei lavoratori immigrati e delle loro famiglie.

All'iniziativa prenderanno parte



associazioni, comunità informali di immigrati, semplici simpatizzanti e giovani desiderosi d'impegnarsi nello staff della festa.

Apprezzamento di Luciano Luciani per l'opera svolta da Sua Santità Benedetto XVI

Joseph Aloisius Ratzinger è stato il 265° papa della Chiesa cattolica, settimo pontefice tedesco nella storia

PALERMO - Luciano Luciani, Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi e per diversi lustri Presidente siciliano dell'Associazione Socialisti Cattolici Europei, nell'apprezzare l'opera svolta di Sua Santità Benedetto XVI nel corso del suo Papato quale Vescovo di Roma, esprime il suo compiacimento per la sicura e continua opera di democratizzazione da lui svolta per rendere la Chiesa al passo dei tempi e nel contempo per aver dato un esempio concreto anche di carattere personale e un'indicazione ai Suoi successori di dover svolgere la funzione di Pastore di Roma e successore di Pietro per il tempo necessario e nei limiti di età che consentono di esprimere al meglio cultura, esperienza e ragionevolezza.



L'Istituto Italiano Fernando Santi nel Gruppo di coordinamento FoRom

PALERMO - La rappresentanza dell'Istituto ha preso parte al gruppo di coordinamento FoRom. Un gruppo di lavoro che, contando sulle competenze e sulla partecipazione attiva di ciascuno, intende avviare una discussione a più voci al fine di realizzare un forum (intitolato FoRom) sui Rom e con i Rom che mira a coinvolgere non soltanto - e primariamente - la piccola comunità che vive nella città di Palermo e gli addetti ai lavori, cioè coloro che, come voi, hanno acquisito competenze e conoscenze su questo tanto variegato quanto discriminato "mondo di mondi"; ma anche tutti i cittadini, palermitani e non. L'intento principale è quello di ragionare insieme - i rom e noi - in modo da individuare alternative praticabili e soluzioni dignitose in grado di migliorare la condizione dei Rom che hanno scelto di vivere a Palermo, di innescare processi di inserimento nel tessuto cittadino e di favorire la costruzione di un processo di cittadinanza attiva e di reale "cittadinizzazione".

A Siracusa incontro di promozione sociale

SIRACUSA - Lo scorso 22 marzo 2013, a Siracusa, si è svolto un incontro di promozione sociale. L'Istituto ha promosso un incontro di promozione sociale con le scolaresche che prendono parte alle attività formative del Fondo Sociale Europeo (Avviso 20/2011), sulle tematiche sociali e assistenziali, presso la sede dell'Istituto di Siracusa.

Nel corso del dibattito è intervenuta la presidente provinciale del CIF (Centro Italiano Femminile) e il Presidente dell'Istituto, i quali hanno parlato dell'associazionismo di promozione sociale quale strumento di partecipazione dei cittadini per l'attuazione dei diritti costituzionali nella società italiana.

RETE RIRVA - L'Istituto Italiano Fernando Santi partecipa all'iniziativa "Ritornare per ricominciare"

PALERMO - L'Istituto che prende parte alla Rete RIRVA (Rete Italiana per il Ritorno Volontario Assistito) ha partecipato all'iniziativa "RITORNARE PER RICOMINCIARE" - La misura del Ritorno volontario assistito ed il sistema di attuazione in Italia - Uno strumento nella gestione delle politiche migratorie. La sessione svoltasi presso i

locali del Consorzio Sol.co di Palermo è una delle attività informative/formative previste dal progetto "Rete Italiana per il Ritorno Volontario Assistito - Rete RIRVA Fase IV" in ciascuna regione per promuovere una migliore informazione sulla misura e procedure di accesso condivise in tutti i territori. Pertanto, l'evento è rivolto a referenti di organizzazioni pubbliche e private che, lavorando a diretto

**RITORNARE
PER RICOMINCIARE**



RIRVA

contatto con cittadini stranieri, possono informarli sulla misura del ritorno volontario assistito (RVA) e facilitarne l'accesso, nel rispetto del diritto del migrante a ritornare nel Paese di origine con dignità e sicurezza.

Luciano Luciani a "Speciale Focus" su E20 Sicilia TV



SIRACUSA - Il presidente nazionale dell'Istituto Fernando Santi, Luciano Luciani, a speciale Focus per parlare della manifestazione del 1 marzo, la giornata dello sciopero e della speranza degli

stranieri. L'evento giunto alla 4° edizione è stato celebrato a livello nazionale. Un fitto programma che ha visto il presidente Luciani prima a Siracusa per discutere di una nuova legge che garantisca il voto alle

elezioni amministrative a chi risiede in Sicilia da cinque anni. Poi ha fatto tappa a Vittoria per prendere parte alla nostra rubrica di approfondimento



LETTERA DI LUCIANO LUCIANI

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, GIORGIO NAPOLITANO

Presidente, pochi meglio di Lei conoscono l'Italia, le sue risorse, la sua gente, i suoi problemi; tante volte ha avuto occasione di partecipare da parlamentare, da uomo di governo, da altissimo rappresentante delle Istituzioni, alle vicende del popolo italiano.

Pochi meglio di Lei conoscono il pensiero politico e lo spirito democratico e unificante di Fernando Santi, che mi onoro di rappresentare nella quotidiana azione dell'Istituto Italiano Fernando Santi, finalizzata a tutelare i ceti deboli e la società civile nel suo complesso.

Affido a Lei, pertanto, il pensiero e il contributo di idee e di valori che qui propongo, non solo per la soluzione della difficile contingenza connessa alla formazione del governo nazionale, ma per una possibile e vera inversione di una logica imperante che si è determinata in Italia, a far inizio dall'anno 1948. Ciò allorché alcune forze politiche si sono adoperate per marginalizzarne altre, pure democraticamente espresse dai cittadini, che sono state in conseguenza poste in minoranza ed escluse dal governo e dalle scelte che riguardavano la società, l'economia e le istituzioni della Nazione.

In forza dell'obiettivo di raggiungere la maggioranza, magari il solo 51% sufficiente per formare qualsiasi governo, in Italia, nel tempo, si è consolidata la prassi di porre all'opposizione la restante minoritaria rappresentanza, sia pure del 49%.

Nessun cittadino è di serie b: tutte le rappresentanze politiche, nella misura determinata dal voto espresso a loro favore, debbono esprimere il volere, le scelte e le indicazioni dei cittadini italiani.

Occorre allora rivoluzionare, porre al bando questo perverso modello che si è andato consolidando nel tempo. Ogni rappresentanza politica esprime il volere dei cittadini, e deve tenere conto del mandato affidatole e di quello di cui sono espressione le altre forze politiche.

L'applicazione di questo fondamentale principio riflette l'idea, gli obiettivi e il fine primario della politica e del modello a cui deve ispirarsi e che deve imprimere all'azione di governo.

A tale criterio elementare, sia pur fondamentale, debbono attenersi le forze politiche che hanno avuto consenso e delega da parte dei cittadini.

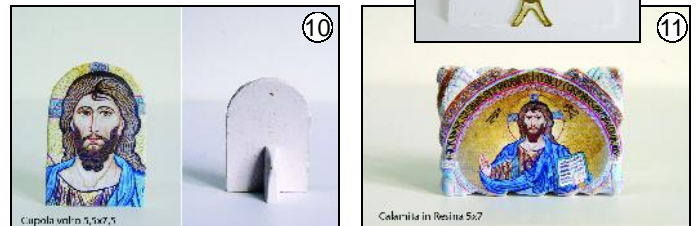
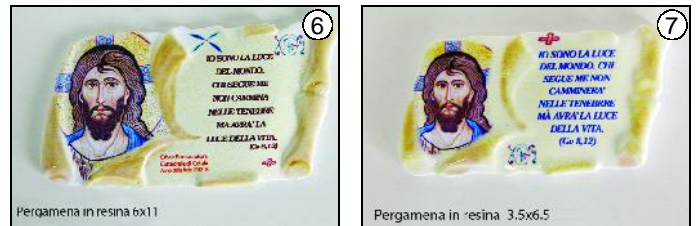
Per evidenziarne l'esistenza e le conseguenti buone prassi che implica, basta rivolgere lo sguardo appena oltre i nostri confini e osservare che è quello della Confederazione Svizzera, nella cui azione di governo sono presenti e coinvolte tutte le forze politiche, in proporzione e in ragione della rappresentanza parlamentare che discende dal voto popolare.

Eliminiamo l'attuale modo di procedere, per cui un governo in Italia è legittimato se esprime il 51% dei consensi, mentre sopprime la volontà e le indicazioni politiche del restante 49% dei cittadini: un governo deve costituirsi in forza del mandato complessivo delegato dai cittadini ai partiti politici.

Presidente, valuti di affidare il mandato di Presidente del Consiglio dei Ministri, unitamente a quello di formare un Governo di unità nazionale che coinvolga tutte le forze politiche rappresentate nei due rami del Parlamento, non semplicemente come un fatto contingente e istituzionalmente necessario, ma come regola etica e politica di buon governo e di rappresentatività democratica del popolo italiano, che deve continuare nel tempo.

LUCIANO LUCIANI
PRESIDENTE ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI

Riproduzioni eseguite dall'artista cefaludese Giuseppe Glorioso
Duomo di Cefalù, il volto del Cristo Pantocratore scelto come icona dell'Anno della Fede



ARTICOLO	DESCRIZIONE
1	TELA 18 X 24
2	ICONA FAGGIO 14 X 19
3	ICONA 12 X 15
4	VELA CON PERGAMENA 9 X 12
5	SPILLA CALAMITA 3,5 X 4,5
6	PERGAMENA VOLTO CRISTO 6X11 RESINA
7	PERGAMENA CALAMITA RESINA 3,5 X 6,5
8	LIBRO 5 X 8 IN RESINA
9	CRISTO INTERO RESINA 7 X 10
10	CUPOLA VOLTO RESINA 5,5 X 7,5
11	CRISTO INTERO CALAMITA RESINA 5 X 7

Riproduzioni eseguite dall'artista Giuseppe Glorioso di Cefalù del Cristo Pantocratore del Duomo della città, il cui volto è stato scelto come icona dell'Anno della Fede. Per informazioni contattare l'Istituto Italiano Fernando Santi o direttamente l'artista Glorioso Giuseppe (☎+39 0921 421041 - mail: editoriaglorioso@libero.it)

All'incontro ha preso parte il Segretario Generale del C.I.C.U., Gian Paolo Morello

Sezione siciliana del Comitato Italiano Città Unite, a Lascari assemblea costitutiva



LASCARI - Promossa dall'Istituto Italiano Fernando Santi, si è svolta lo scorso 16 aprile, a Lascari, presso la Fondazione Ospedaletto, l'assemblea costitutiva del gruppo dirigente in Sicilia del Comitato Italiano Città Unite (C.I.C.U.). L'organismo, da circa 50 anni è promotore di gemellaggi internazionali degli Enti Locali e delle Regioni italiane, agendo come sezione italiana che aderisce al CGLU (Associazione Mondiale delle Città e Governi Locali Uniti), la rete internazionale che ha sede a Barcellona, cui aderiscono diverse centinaia di Autorità locali di tutti i continenti.

All'incontro hanno preso parte il Segretario Generale del C.I.C.U. - Gian Paolo Morello (nella foto in alto accanto al titolo) che insieme al Presidente Luciano Luciani hanno riferito agli Amministratori degli Enti Locali siciliani presenti, delle possibilità messe a disposizione dal C.I.C.U. per sostenere gli enti locali nella partecipazione ai progetti e alle politiche attive internazionali.

Diventa, infatti, sempre più necessario per gli enti locali aprirsi a una dimensione internazionale, per trovare delle risposte alle sfide che la crisi economica, la

globalizzazione e l'urbanizzazione crescente pongono, creando nuovi flussi migratori e l'impoverimento delle piccole realtà locali.

L'Istituto Italiano Fernando Santi, pertanto, è punto di riferimento in Sicilia per il C.I.C.U., con cui collabora da oltre un decennio realizzando progetti e servizi attuativi in programmi di internazionalizzazione dell'economia italiana e di cooperazione decentrata e allo sviluppo.

«L'adesione convinta dell'Istituto Italiano Fernando Santi al C.I.C.U. - dice il Presidente Luciano Luciani - ci porta a diventare partner attivi sul territorio promuovendo le iniziative e la progettazione nei Comuni e della nostra Regione. Abbiamo registrato tra le diverse prime disponibilità di adesione al C.I.C.U., per mettere al centro le Città per la cooperazione, la coesione e lo sviluppo internazionale sottolineando che la Sicilia è al centro non soltanto delle relazioni del Mediterraneo, ma deve avere anche un ruolo di collaborazione e interscambio con l'Europa e i Continenti delle Due Americhe».

L'incontro si è concluso con la costituzione di un coordinamento provvisorio dei rappresentanti degli Enti locali, che dovranno approvare le delibere di adesione e definire gli organi direttivi siciliani del C.I.C.U.

Il coordinamento supportato dall'Istituto Italiano Fernando Santi e dal C.I.C.U. nazionale, si pone lo scopo di dare seguito immediato ad azioni e iniziative concrete sui territori finalizzate allo sviluppo locale, all'internazionalizzazione dell'economia siciliana e alla cooperazione decentrata e allo sviluppo con i Paesi esteri.

Le successive iniziative sono in programma lunedì 3 maggio alle ore 16, nei locali del Comune di Santo Stefano di Camastra e da venerdì 24 a venerdì 31 maggio a Brasilia, con le istituzioni italiane e brasiliane e le loro Associazioni rappresentative, con un dibattito conclusivo nei prestigiosi locali dell'Ambasciata d'Italia a Brasilia sui siti Unesco siciliani e la candidatura dell'itinerario arabo-normanno di Cefalù, Monreale e Palermo con la mostra costituita da 30 fotografie artistiche dei relativi siti.

Scelta irrazionale

Cefalù
esclusa
dagli
itinerari
turistico
religiosi

Si ritiene irrazionale e penalizzante la scelta di escludere Cefalù dagli itinerari turistico-religiosi, promossi dall'Unione delle Province Siciliane in collaborazione con l'Opera Romana Pellegrinaggi, in quanto il volto del Cristo Pantocratore di Cefalù è stato prescelto da Sua Santità Benedetto XVI quale Icona ufficiale dell'Anno della Fede 2013. Inoltre il Cristo Pantocratore di Cefalù, che è parte fondamentale del Duomo di Cefalù, è compreso nell'itinerario arabo-normanno inserito nella lista propositiva per il riconoscimento da parte dell'Unesco quale patrimonio dell'umanità.

Tale scelta mette in risalto, ancora una volta, una politica culturale che in forza di interventi frammentati tra le diverse istituzioni indebolisce la valorizzazione dell'ingente ed irripetibile patrimonio monumentale siciliano.

Luciano Luciani

(Presidente del Comitato di supporto per la candidatura dell'itinerario arabo-normanno di Palermo, Monreale e Cefalù)

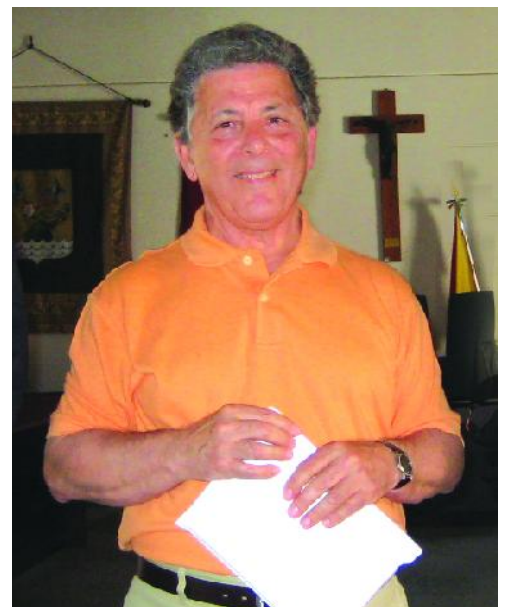


Accompagnati dal Prof. Cipolla della St. John University di New York

Dagli Usa in Italia, dal 4 giugno "Arba Sicula" in visita in Sicilia

NEW YORK - Come consuetudine, anche quest'anno il Gruppo dell'Arba Sicula di New York si recherà in Sicilia per un breve soggiorno. Il gruppo giungerà all'aeroporto Falcone e Borsellino di Palermo il 4 giugno. Il giorno seguente farà visita a Palermo ove sarà ricevuta dal Presidente dell'Assemblea Regionale e visiterà la Cappella Palatina, la Cattedrale ed altri importanti siti monumentali, mentre giovedì 6 giugno sarà la volta di Cefalù e Castelbuono con un intenso programma istituzionale, culturale e gastronomico nelle due cittadine madoniti.

Il gruppo, composto da 44 persone fra cui professori universitari, docenti e cultori della lingua siciliana, è guidato da Gaetano Cipolla (nella foto), considerato tra i massimi esperti e studiosi di lingua siciliana, docente emerito del Dipartimento di Letteratura Italiana alla St. John University di New York, editore della rivista "Arba Sicula" che pubblica poesie, saggi e notizie della Sicilia e della comunità sicula americana, in inglese e con traduzione siciliana a fronte. Per Cipolla il ritorno in Sicilia è un insopprimibile bisogno dell'anima che riesce a contagiare, non solo a quegli americani figli di emigranti, curiosi e qualche volta bisognosi di conoscere le radici di genitori e nonni, ma anche a gente che con la Sicilia non ha alcun legame. Il gruppo durante la permanenza in Sicilia, effettua visite in città, centri di cultura, università, istituzioni siciliane e organizza serate di gala, ove gli esponenti del mondo della cultura siciliana si incontrano e si confrontano sulla cultura e sulla lingua siciliana.



Programma "Cultura e legalidade"
BRASÍLIA Dal 27 al 29 maggio 2013

Programma Brasile

Iniziativa realizzata e materiale gratuito prodotto con il finanziamento della Regione Siciliana Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative - Servizio II Emigrazione e Immigrazione

Questo il programma realizzato dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Siciliana, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri, patrocinato dal Ministero dello Sviluppo Economico, da diverse istituzioni della Regione Siciliana, dalla Presidenza dell'Assemblea Regionale Siciliana, dalla Regione Lazio, dall'AICCRE (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), dai Comuni di Palermo e Villalba (CL), dall'ENIT (Agenzia Nazionale del Turismo), e dall'Università degli Studi di Palermo:

LUNEDÌ 27 MAGGIO 2013 ore 10:30 presso l'Ordine degli Avvocati del Brasile, sede di Brasilia: Conferenza stampa. Dalle 14:30 alle 17:30 presso l'Ordine degli Avvocati del Brasile, sede di Brasilia: seminario sul tema "Sicurezza alimentare, certificazioni e contraffazioni in materia alimentare". Relazionano: Luciano Luciani, Presidente Istituto Italiano Fernando Santi. Luigi Palmieri, Direttore delegato del SSICA (Stazione Sperimentale Industria Conserva Alimentari) di Parma; il Segretario di Stato dello Sviluppo Agricolo e del Cooperativismo del Ministero dell'Agricoltura brasiliano, Caio Tiberio da Rocha. Intervengono rappresentanze istituzionali italiane e brasiliane. All'iniziativa prendono parte rappresentanze delle Istituzioni brasiliane, delle Università, dell'associazionismo e delle organizzazioni produttive e dei consumatori.

MARTEDÌ 28 MAGGIO 2013 presso l'Ordine degli Avvocati del Brasile, sede di Brasilia: Ore 9: inaugurazione della mostra di 30 fotografie artistiche raffiguranti i relativi siti (Duomo di Cefalù, Duomo di Monreale, Duomo di Palermo, Palazzo dei Normanni, Cuba, ecc.) del percorso arabo-normanno di Cefalù, Monreale e Palermo. Dalle 10 alle 12 conferenza sul tema "Il valore della tutela dell'UNESCO". Relazionano: Luciano Luciani, promotore e Presidente del Comitato di supporto alla candidatura a patrimonio dell'umanità dell'itinerario arabo-normanno di Palermo, Monreale e Cefalù. Intervengono rappresentanze del Governo della Città di Brasilia, esponenti della cultura e delle istituzioni brasiliane, rappresentanze diplomatiche degli altri Paesi presenti a Brasilia. Dalle 18:30 alle 21:30 presso l'Ordine degli Avvocati del Brasile, sede di Brasilia: seminario sul tema "Contrasto al traffico di droga e triangolazione Paesi Andini, Brasile e Italia". Relazionano: Antonio Ingroia, già Procuratore aggiunto di Palermo e consulente ONU in Guatemala sul contrasto alla criminalità; Cezar Luis Busto de Souza, Coordinatore Generale della Polizia di Contrasto alla droga della Polizia Federale del Brasile; Cassius Valentin Baldelli, Capo della Divisione Anti Narcotici della Polizia Federale del Brasile; il Cap. Freddy Eduardo Hualpara Ramirez, Capo delle Divisione dell'intelligence - GIOE/CCOAN, della Polizia nazionale del Bolivia; Vittorio Gusmano, già Commissario di PS di Corleone e Commissario di PS di Brancaccio a Palermo, in atto in servizio presso l'Ambasciata d'Italia a Brasilia. Intervengono rappresentanze della Polizia Federale del Brasile e di altri Paesi e rappresentanze delle istituzioni italiane, brasiliane e di altri Paesi.

MERCOLEDÌ 29 MAGGIO 2013 dalle 9 alle 12 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Nazionale di Brasilia: seminario sul tema "Coesione sociale, sicurezza urbana, esclusione sociale di fasce giovanili della popolazione". Introduce: Argemiro Cardoso, Coordinatore dei Corsi di Specializzazione della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Brasilia. Intervengono: Luciano Luciani, segretario regionale siciliano del CICU - CGLU (Comitato Italiano Città Unite - Associazione Mondiale delle Città e Governi Locali Uniti); Antonio Ingroia, già Procuratore aggiunto di Palermo e consulente ONU in Guatemala sul contrasto alla criminalità; l'On. Renata Bueno, parlamentare italo-brasiliana eletta nella circoscrizione estero, componente della Commissione Affari esteri e comunitari della Camera dei Deputati. Intervengono rappresentanti degli Enti Locali, delle istituzioni federali e statali brasiliane, delle Università, delle associazioni degli Enti Locali, del mondo della cultura e della società civile. Dalle 18:30 alle 21:30 presso l'Ordine degli Avvocati del Brasile, sede di Brasilia: conferenza sul tema "Contrasto al crimine organizzato e ruolo delle organizzazioni statali e locali - il sequestro, la confisca e la gestione dei beni sottratti alla mafia nella legislazione italiana e siciliana". Introduce: Luciano Luciani, Presidente Istituto Italiano Fernando Santi. - Lectio magistralis di Antonio Ingroia, già Procuratore aggiunto di Palermo e consulente ONU in Guatemala sul contrasto alla criminalità. Sono invitate rappresentanze delle istituzioni italiane, brasiliane e di altri Paesi, studenti e docenti dell'Università Nazionale di Brasilia, associazioni della società civile.

Con l'appoggio di: Consiglio Federale dell'Ordine degli Avvocati del Brasile (CFOAB), Ordine degli Avvocati del Brasile, sezione di Brasilia (OAB/DF), Commissione di Diritti umani, Commissione di Scienze criminali e Sicurezza Pubblica, Scuola Superiore di Avvocatura - ESA e dell'Università di Brasilia, Facoltà di Diritto.

Sedi e indirizzi:

Ordine degli Avvocati del Brasile, sede di Brasilia (OAB/DF)
SEPN 516 Bloco B Lote 07, Asa Norte, Brasilia.
Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Brasilia
Campus Universitario Darcy Ribeiro, Asa Norte, Brasilia.

Programa "Cultura e legalidade"
BRASÍLIA De 27 a 29 de maio de 2013

Programa Brasil

Iniziativa realizada e material gratuito produzidos com o financiamento da Região Siciliana - Departamento regional para a família, as políticas sociais e de trabalho - Departamento de trabalho, do emprego, da orientação, serviços e atividades de formação - Serviço II Emigração e Imigração

Este o programa, realizado pelo Assessorato Regional da Família, das Políticas sociais e do Trabalho da Região Siciliana, de acordo com o Ministério do Exterior Italiano, patrocinado pelo Ministério do Desenvolvimento Econômico da Itália, por várias instituições da Região Siciliana, pela Presidência da Assembléia Regional Siciliana, pela Região Lazio, pela AICCRE (Associação Italiana para o Conselho dos Municípios e Regiões da Europa), pela Universidade de Palermo, pelas Prefeituras de Palermo e Villalba (CL), e pela ENIT (Agência nacional de Turismo):

SEGUNDA-FEIRA, 27 DE MAIO DE 2013, às 10:30h, na Ordem dos Advogados do Brasil, sede de Brasilia (OAB/DF): conferência de imprensa. Das 14:30 às 17:30h, na Ordem dos Advogados do Brasil, sede de Brasilia (OAB/DF): seminário sobre o tema "Segurança alimentar, certificações e falsificação em matéria alimentar". Participam: Luciano Luciani, Presidente do "Istituto Italiano Fernando Santi". Luigi Palmieri, Diretor da SSICA (Estação Experimental Indústria de Conservas Alimentares) de Parma; Caio Tiberio da Rocha, Secretário de Estado de Desenvolvimento Agropecuario e Cooperativismo. Irão intervir representantes de instituições italianas e brasileiras. No seminário terá representantes das instituições brasileiras, das universidades, das associações, das organizações de produção e consumidores.

TERÇA-FEIRA, 28 DE MAIO 2013, na Ordem dos Advogados do Brasil, sede de Brasilia (OAB/DF): As 9 inauguração da mostra de 30 fotografias artísticas representando os lugares (Duomo de Cefalù, Duomo de Monreale, Duomo de Palermo, Palácio dos Normandos, Cuba, etc.) do itinerário árabe-normando de Cefalù, Monreale e Palermo. Das 10 às 12 conferência sobre o tema "O valor da proteção da UNESCO". Participam: Luciano Luciani, promotor e Presidente do Comitê para apoiar a candidatura como Patrimônio da Humanidade do itinerário árabe-normando Palermo, Monreale e Cefalù. Irão intervir representantes do Governo de Brasilia, exponents da cultura e das Instituições brasileiras, representantes diplomáticos de outros países presentes em Brasilia. Das 18:30 às 21:30h, na Ordem dos Advogados do Brasil, sede de Brasilia (OAB/DF): seminário sobre o tema "Combate ao tráfico de droga e Triangulação dos Países Andinos, o Brasil e a Itália". Participam: Luis Busto Cezar de Souza, Coordenador Geral da Polícia de Repressão à Droga da Polícia Federal do Brasil; Cassius Valentin Baldelli, Chefe da Divisão de Repressão a Entorpecentes da Polícia Federal do Brasil; Antonio Ingroia, já Procurador-adjunto de Palermo, já Assessor ONU em Guatemala; Cap. Freddy Eduardo Hualpara Ramirez, Chefe da divisão de Inteligência GIOE/CCOAN da Polícia Nacional de Bolívia; Vittorio Gusmano, representante do Ministério do Interior da Itália na Embaixada da Itália em Brasilia. Irão intervir os representantes da Polícia Federal do Brasil e representantes de instituições italianas, brasileiras além de outros países.

QUARTA-FEIRA, 29 MAIO DE 2013, das 9 às 12, na Faculdade de Direito da Universidade de Brasilia: seminário sobre o tema "Coesão social, segurança urbana, exclusão social da faixa jovem da população". Introduce: Argemiro Cardoso, Coordenador de Pós-Graduação da Faculdade de Direito da UnB. Participam: Luciano Luciani, Secretário Regional da Sicilia do CICU-CGLU (Comitê Italiano Cidades Unidas - Associação Mundial de Cidades e Governos Locais Unidos); Antonio Ingroia, já Procurador-adjunto de Palermo, já Assessor ONU em Guatemala sobre a luta contra a criminalidade. Exma. Renata Bueno, Deputada italo-brasileira eleita na jurisdição estrangeira, membro do Comitê de Assuntos Estrangeiros e Comunitários da Câmara. Irão intervir representantes das Prefeituras, das Instituições federais e estaduais brasileiras, das associações de Autoridades locais, do mundo da cultura e das associações. Das 18:30 às 21:30h, na Ordem dos Advogados do Brasil, sede de Brasilia (OAB/DF): Conferência sobre "Combate ao crime organizado e a função das organizações estatais e locais - o sequestro, o confisco e a gestão dos bens subtraídos da máfia, na legislação italiana e siciliana". Introduce: Luciano Luciani, Presidente do "Istituto Italiano Fernando Santi". Lectio magistralis de Antonio Ingroia, já Procurador-adjunto de Palermo, já Assessor ONU em Guatemala sobre a luta contra a criminalidade. Estão convidados representantes das Instituições italianas, brasileiras e de outros Países, estudantes e professores da Universidade de Brasilia, e associações da sociedade civil.

Com o apoio do Conselho da Ordem dos Advogados do Brasil (CFOAB), Ordem dos Advogados do Brasil/Distrito Federal (OAB/DF), Comissão de Ciências Criminais e Segurança Pública da OAB/DF, Comissão de Direitos Humanos da OAB/DF e da Escola Superior de Advocacia - ESA e da Universidade de Brasilia, Faculdade de Direito.

Sedes e endereços:

Ordem dos Advogados do Brasil Seccional do Distrito Federal - OAB/DF
SEPN 516 Bloco B Lote 07, Asa Norte, Brasilia - DF.
Faculdade de Direito - Universidade Nacional de Brasilia
Campus Universitário Darcy Ribeiro, Asa Norte, Brasilia - DF.



In Sud America dal 21 al 28 giugno per una serie di incontri, conferenze e mostre



Iniziative a Caracas e Valencia, il programma in Venezuela dell'Istituto Regionale Siciliano F. Santi

PALERMO - La Regione Siciliana ha affidato all'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, previa intesa con il Ministero degli Affari Esteri (l.r. 55/80 e l.r. 38/84), la realizzazione di una serie di iniziative da svolgersi in Venezuela dal 21 al 28 giugno prossimi. Questo il calendario completo:

VENERDÌ 21 GIUGNO

CARACAS: conferenza stampa ed inaugurazione della mostra (n.14 stampe cm 70x 100 e n.16 stampe cm 50x70) per la promozione culturale e la fruizione turistica di 10 monumenti storici artistici costituenti l'itinerario arabo-normanno di Palermo, Monreale e Cefalù.

DOMENICA 23 GIUGNO

VALENCIA: conferenza culturale riguardante i siti siciliani candidati nella lista propositiva italiana dell'anno 2011 quale patrimonio dell'umanità (patrimonio

storico monumentale arabo-normanno di Palermo, Cefalù e Monreale, itinerario fenicio-cartaginese di Mozia-Marsala, itinerario dell'Etna) nonché i cinque siti siciliani dichiarati patrimonio dell'umanità (Siracusa e le necropoli rupestri di Pantalica; Città Barocche della Val di Noto; Isole Eolie; Villa Romana del Casale a Piazza Armerina; Area archeologica di Agrigento) e distribuzione materiale illustrativo sui siti Unesco.

GIOVEDÌ 27 GIUGNO

CARACAS: conferenza culturale riguardante i siti siciliani candidati nella lista propositiva italiana dell'anno 2011 quale patrimonio dell'umanità (patrimonio storico monumentale arabo-normanno di Palermo, Cefalù e Monreale, itinerario fenicio-cartaginese di Mozia-Marsala, itinerario dell'Etna) nonché i cinque siti siciliani dichiarati patrimonio dell'umanità (Siracusa e le

necropoli rupestri di Pantalica; Città Barocche della Val di Noto; Isole Eolie; Villa Romana del Casale a Piazza Armerina; Area archeologica di Agrigento) e distribuzione materiale illustrativo sui siti Unesco.

VENERDÌ 28 GIUGNO

CARACAS: conclusione dell'iniziativa. Conferenza stampa finale.



IMMAGINI DAL VENEZUELA

Nella foto sopra, la metropolitana di Caracas

In alto a destra, il Venezuela sulla carta geografica fisica

Accanto, nella foto grande, veduta di Caracas con la sua funivia denominata "Amor"

Accanto, nella foto piccola, il Centro Commerciale "Metropolis" di Valencia

Composta da 30 fotografie artistiche realizzate da Luciano e Antonio Schimmenti

Mostra fotografica dell'itinerario arabo-normanno sul patrimonio monumentale di Palermo, Monreale e Cefalù

PALERMO - Promossa dall'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, è in corso di realizzazione una mostra composta da 30 fotografie artistiche (n.14 stampe cm 70x 100 e n.16 stampe cm 50x70). Le immagini, realizzate grazie allo straordinario occhio fotografico di Luciano ed Antonio Schimmenti, catturano in un gioco di luci e ombre la bellezza unica del patrimonio monumentale arabo-normanno di Palermo, Monreale e Cefalù, rivelandone il grandioso sincretismo culturale.

Contemporaneamente, l'Istituto Italiano Fernando Santi e le sue delegazioni hanno già promosso (in Sicilia, in Svizzera, ecc.) ed in corso di realizzazione (Brasile, Venezuela, ecc.) numerose iniziative per la promozione del suddetto patrimonio.

Sin dall'ottobre 2010, l'itinerario arabo-normanno di Palermo, Monreale e Cefalù (Duomo di Cefalù, Duomo di Monreale, Palazzo dei Normanni, Cappella Palatina, Chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio, Chiesa di San Cataldo, Chiesa di San Giovanni degli Eremiti, Cattedrale, Palazzo della Zisa, Cuba) è candidato nella lista propositiva italiana, quale patrimonio dell'umanità, amministrato dall'UNESCO.

Tra le foto, saranno esposte l'immagine del Cristo Pantocratore del Duomo di Cefalù, il cui volto è stato scelto come icona dell'Anno della Fede 2012/2013, e le immagini della Cappella Palatina del Palazzo Reale, sede dell'attuale Assemblea Regionale Siciliana ove risiede il più antico parlamento del mondo risalente al 1130.



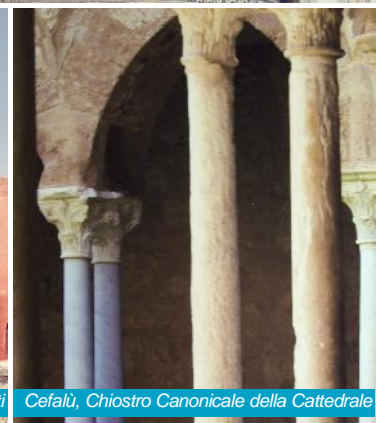
Monreale, il Duomo



Palermo, Chiesa S.Maria dell'Ammiraglio (l'Arcangelo Gabriele)



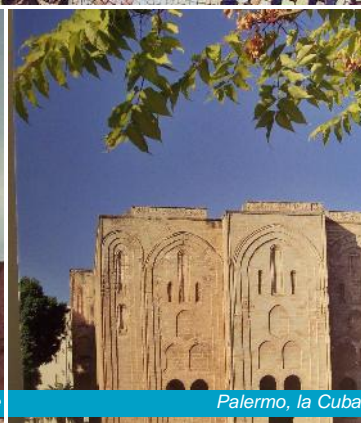
Palermo, San Giovanni degli Eremiti



Cefalù, Chiostro Canonica della Cattedrale



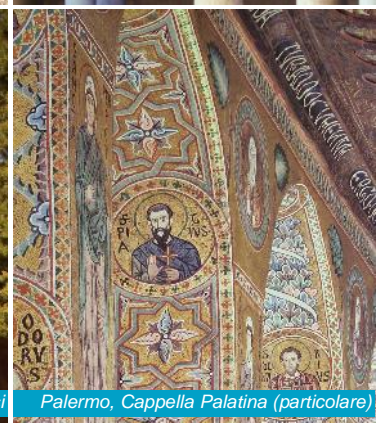
Cefalù, la Cattedrale



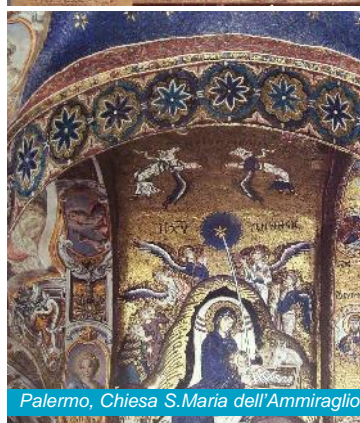
Palermo, la Cuba



Palermo, San Giovanni dei Lebbrosi



Palermo, Cappella Palatina (particolare)



Palermo, Chiesa S.Maria dell'Ammiraglio



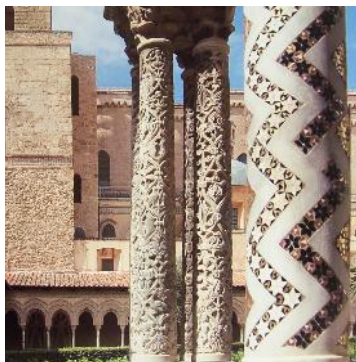
Monreale, il Duomo (abside navata centrale)



Palermo, San Giovanni degli Eremiti



Palermo, la Cattedrale



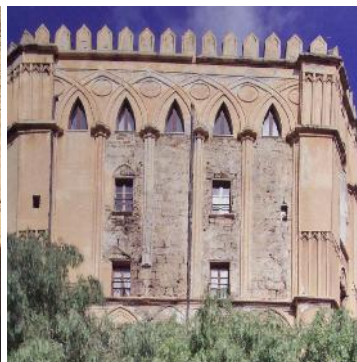
Monreale, il Chiostro dei Benedettini



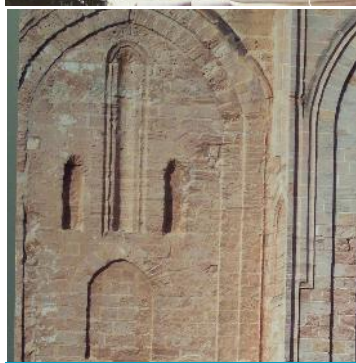
Monreale, il Chiostro dei Benedettini



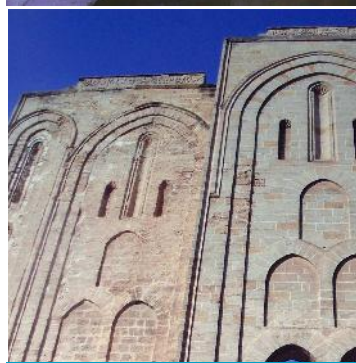
Monreale, il Duomo



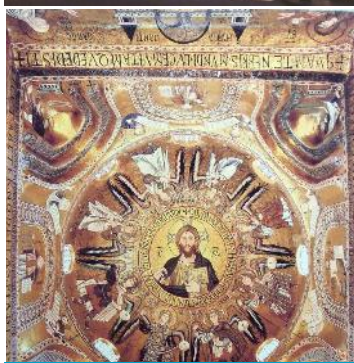
Palermo, Palazzo dei Normanni



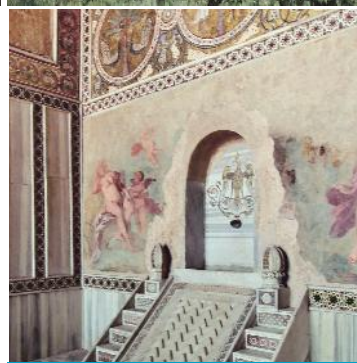
Palermo, la Cuba (particolare)



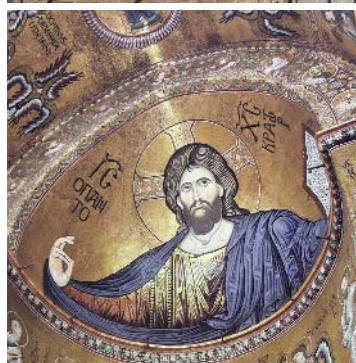
Palermo, la Cuba



Palermo, Cappella Palatina



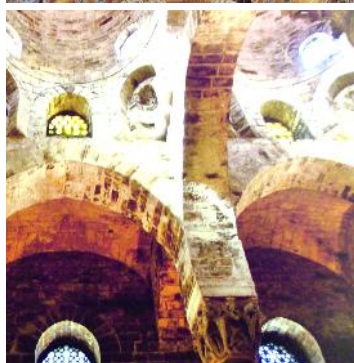
Palermo, la Zisa



Monreale, il Duomo (abside navata centrale)



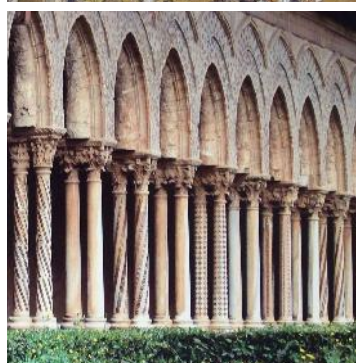
Palermo, la Zisa



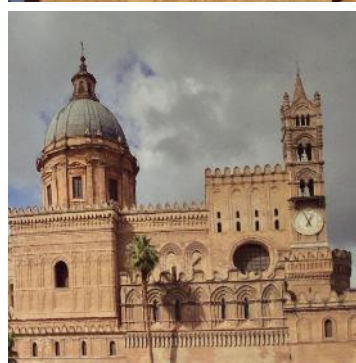
Palermo, Chiesa di San Cataldo



Palermo, la Zisa



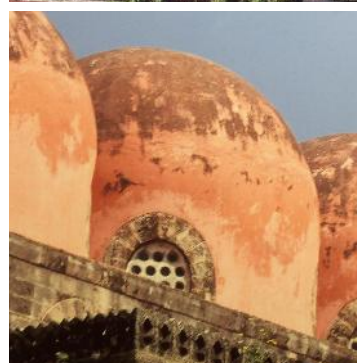
Monreale, il Chiostro dei Benedettini



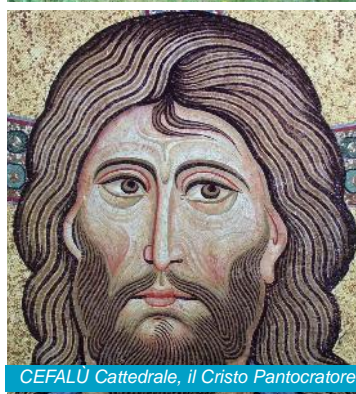
Palermo, la Cattedrale



Palermo, Palazzo dei Normanni



Palermo, Chiesa di San Cataldo



CEFALÙ Cattedrale, il Cristo Pantocratore



Cefalù, la Cattedrale



Palermo, Chiese di S. Maria dell'Ammiraglio e San Cataldo